Mercoledì 11 Marzo 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 60
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 78 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. ... Semestre L. ... Trimestre L. ... Mese L. ... ESTERO Anno L. 127,— Semestre L. ... Trimestre L. 33,—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. A. S. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. ... - Necrologie, Concorsi, Aste Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 Tassa govern. e prev. giorn. 1.80 % in più

Governo e partito precisano le direttive sulla disciplina dei prezzi

ROMA, 10. — Il ministro delle Corporazioni on. Bottai ed il Segretari odel Partito on. Giuriati hanno in questi giorni diramato ai Prefetti ed ai Segretari Federali la seguente circolare, che riassume e precisa le direttive del Governo e del Partito sulla disciplina dei prezzi e sulla azione dei pubblici poteri nel settore economico:

« Gli organi del Regime seguono attentamente l'azione di vigilanza, di controllo e di intervento che le L.L. E.E. i Prefetti e le autorità comunali compiono, validamente affiancati dalle gerarchie locali del Partito Nazionale Fascista, sull'andamento dei prezzi, sia delle merci di più comune e largo consumo, sia dei servizi interessanti la generalità dei cittadini. Si è ora giunti ad una fase di definitivo assestamento e coordinamento; il Ministero delle Corporazioni e il Partito Nazionale Fascista, alla cui concorde intesa si deve il risultato di una così vasta operazione economica e politica, ritengono perciò opportuno fissare alcune direttive di massima, cui la esperienza in corso conferisce singolare valore:

1) Le iniziative dirette alla diminuzione dei prezzi, e le funzioni di vigilanza sugli esercizi commerciali e sulle imprese che mirino ad agevolare i consumatori debbono essere coordinate e unificate; l'aiuto che gli organi locali del Partito possono apportare all'azione del Governo riuscirà tanto più prezioso, quanto più sarà disciplinatamente subordinato all'unica direttiva dell'autorità statale.

2) Deve ritenersi sempre fermo il canone fondamentale inteso a non ripristinare, sotto nessuna forma, norme obbligatorie di calmieramento; le tabelle dei prezzi, fissati nelle varie provincie, alla compilazione delle quali le Associazioni sindacali interessate dovranno sempre partecipare, sono impegni assunti dalle categorie professionali, di non superare alcuni massimi: non possono, come in qualche caso è avvenuto, essere considerati come minimi, al di sotto dei quali non è dato discendere, senza esporsi al pericolo di sanzioni sindacali.

3) Ogni azione sul terreno economico deve essere avveduta e consapevole; deve sopratutto preoccuparsi di non produrre inopportuni squilibri nella funzione commerciale, o ingiustificate variazioni nel livello dei prezzi all'ingrosso. Ogni iniziativa, però, diretta a diminuire i prezzi di vendita al minuto e il divario fra questi e i prezzi all'ingrosso (negozi tipo, organizzazioni di vendita diretta da parte dei produttori, segnalazioni e premio dei commercianti migliori, azione di cooperative ecc.) deve essere opportunamente valorizzata ed incoraggiata, quando sia attuata con serietà di propositi e rispondenza di attrezzatura senza particolari condizioni di privilegio, come ha già chiaramente avvertito la circolare emanata dal Partito Nazionale Fascista il 5 gennaio scorso.

I produttori e gli intermediari, che tentano sottrarsi al dovere comune non sono per verità molti; contro quei pochi però che, simulando ribassi non praticati in realtà e non ottemperando alle direttive prese dagli organi sindacali, compiono azione di indisciplina economica e politica, ed ingenerano nei consumatori diffidenza e scetticismo ingiustificato, rapida ed energica deve essere l'azione degli organi del Governo e del Partito.

Il Ministero delle Corporazioni ed il Partito Nazionale Fascista sanno che non invano commettono al valore ed alle attività degli organi locali dello Stato e del Partito le presenti istruzioni.

Una inchiesta opportuna decisa dalla Corporazione del commercio

ROMA, 10. — In una riunione tenuta questa mattina al Ministero delle Corporazioni del Commercio, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Alfieri, è stato votato, dopo lunga discussione, il seguente ordine del giorno:

« La Corporazione delibera di adottare la proposta avanzata dalla Federazione del Commercio relativa ad una indagine di carattere tecnico degli elementi di maggiorazione sui costi di produzione e di affidare pertanto al Ministro delle Corporazioni la nomina di una Commissione centrale, composta con rappresentanti sindacali, del Partito e dei Ministeri interessati, per stabilire le direttive per il sollecito e completo svolgimento di tale indagine da compiersi in alcune provincie, limitatamente ad un determinato numero di mercati e di esercizi commerciali, di tipo sia privato che consorziale. I risultati di tale indagine saranno poi sottoposti all'esame della Corporazione del Commercio ».

La consegna delle drappelle ai reparti della MVSN a Torino
La partecipazione dei Principi di Piemonte

TORINO, 10. — Il 22 marzo avrà luogo a Torino la consegna delle drappelle e dei labari da parte dell acittà ai reparti della M. V. S. N. ivi di stanza. La celebrazione assumerà carattere di particolare solennità per la partecipazione delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte. S. A. R. la Principessa Maria sarà anche madrina dei labari. Assisteranno inoltre al rito tutti i Principi di Casa Savoia presenti a Torino e S. E. Teruzzi Capo di S. M. della Milizia.

La notizia della presenza degli augusti Principi ha un alto significato di simpatia per le camicie nere ed è stata accolta dai legionari con entusiasmo. Si prevede imponente la partecipazione del popolo e delle organizzazion fascste.

Il Commissario della Federazione di Torino a S. A. R. la Principessa di Piemonte

TORINO, 11. — Nel pomeriggio di ieri il Commissario straordinario della Federazione Fascista, Console generale Giuseppe Mastromattei, è stato ricevuto in udienza da S. A. R. la Principessa di Piemonte.

S. A. R. ha mostrato vivo interesse per le opere assistenziali del Regime e particolarmente per quelle promosse ad iniziativa della Federazione Fascista Torinese. A questo proposito, la Principessa di Piemonte si è degnata di concedere il proprio patrocinio per il concerto di beneficenza che sarà tenuto prossimamente in un teatro cittadino.

Al termine dell'udienza, il Commissario ha rinnovato all'Augusta Principessa i sensi di devozione delle camicie nere torinesi.

La prima giornata di contrattazione alla Fiera di Verona

VERONA, 11. — Nonostante l'inclemenza del tempo, nel primo giorno della Fiera, l'inizio delle contrattazioni nelle grandi esposizioni: mercato del campo, fiera di cavalli, salone italiano delle macchine agricole e della Fiera nazionale del vino, è stato superiore ad ogni previsione e la giornata di ieri si è conclusa con un rilevante numero di affari. Oggi essendo il tempo avviato verso un deciso miglioramento, l'afflusso alla Fiera dei commercianti, di produttori e di agricoltori è stato grandissimo e tale da superare quello degli scorsi anni dimostrando una ripresa notevole in tutti i settori dell'economia agricola. Gli affari conclusi nella giornata dalla prime luci del giorno sino a tarda sera sono stati tanti da far prevedere che il mercato continuerà oltre i giorni previsti. Si è iniziata ieri la settimana della massaia rurale con una grande adunata nel palazzo del Consiglio. Si è tenuta anche una adunata di veterinari, durante la quale sono state svolte importanti relazioni. Nelle prime ore di ieri si sono iniziate le prove di ferratura per il concorso nazionale tra i maniscalchi. I numerosissimi concorrenti, provenienti da ogni parte d'Italia, si sono riuniti nel pomeriggio a convegno per la trattazione dei problemi di categoria.

Il Ministro della Guerra assiste ad esercitazioni di sciatori alpini

BRESCIA, 11. — Sui monti sovrastanti il Colle del Tonale ha avuto luogo stamane di buona mattina una esercitazione tra reparti alpini sciatori contrapposti con mitragliatrici leggere e pesanti. La nebbia fittissima non ha impedito la marcia dei vari plotoni nelle direzioni loro assegnate. Alle ore 10,30 di ieri, stante le condizioni atmosferiche decisamente avverse, è stata fatta cessare la manovra.

Il ministro della Guerra generale Gazzera, che col Sottosegretario di Stato e altri generali dell'Esercito e della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale aveva assistito alle esercitazioni, ha passato in rivista i vari reparti ed ha chiamato a rapporto tutti gli ufficiali presenti.

Il Ministro e il Sottosegretario alla Guerra sono partiti nel pomeriggio per Roma.

Gli ufficiali in congedo assistono alle esercitazioni

PONTE DI LEGNO, 11. — Alle esercitazioni sciistiche dei reparti alpini che hanno avuto luogo nella regione del Tonale, il Ministro della Guerra aveva inviato 32 ufficiali generali e superiori capi gruppo dell'U. N. U. C. I. appartenenti ai Cori d'Armata di Torino, Milano, Verona, Udine e Trieste Tali ufficiali accogliendo con entusiasmo l'invito loro rivolto sono giunti agli ordini di S. E. il generale di Corpo d'Armata Boriani, vicepresidente dell'Unione, che rappresentava il presidente S. E. Giuriati. Essi si sono tosto affiatati con i colleghi del servizio permanente effettivo, riportando nel breve periodo trascorso in piena vita alpina, profonda e gioviale impressione.

L'incontro Italia-Svizzera rinviato

ROMA, 11. — La F. I. G. C. comunica: L'incontro Svizzera-Italia fissato per il 25 marzo è rinviato a nuova data. Domenica prossima il campionato avrà corso normale. I giocatori nazionali già invitati a trovarsi a Milano giovedì mattina, dovranno considerare l'invito annullato.

Sciopero di minatori in Inghilterra

LONDRA, 11. — Lo sciopero nel bacino carbonifero del Galles del Sud si va estendendo. Si annuncia che oggi nel pomeriggio cinquemila minatori hanno abbandonato il lavoro.

Importante adunata di agricoltori a Bologna convocata dall'on. Tassinari

BOLOGNA, 11. — L'on. Tassinari commissario della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, continuando nelle riunioni dei dirigenti provinciali, ha convocato oggi nel pomeriggio, nella sede della Federazione Provinciale Agricoltori, i presidenti delle Federazioni dell'Emilia, del Piemonte e della Liguria.

Dopo il saluto del conte Gualtiero Isolani Commissario della Federazione di Bologna, l'on. Tassinari ha richiamato l'attenzione dei convenuti e sull'importanza e sull'alto significato della riunione per la necessità di un più stretto contatto tra l'organizzazione centrale e quella provinciale. Ha quindi illustrato i problemi agricoli di maggiore interesse contingente sotto l'aspetto sindacale tributario ed economico.

Dopo di ciò l'on. Tassinari ha detto quali sieno le direttive alle quali la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ispira la propria azione di assistenza e di tutela degli interessi della produzione agricola.

Aperta la discussione, hanno preso la parola il dott. Frattari, il conte Antolini, l'on. Fregonara, l'on. Scilliavi e il prof. Cravino.

A ciascuna delle questioni prospettate dagli oratori, l'on. Commissario ha risposto ed ha poi riassunto i vari argomenti trattati nella discussione che si è svolta in un ambiente di disciplinata solidarietà con la Confederazione verso la quale si volgono i voti fiduciosi degli agricoltori.

La figlia di Tolstoi non puo' andare nel Canada'

OTTAWA, 11. — Era qui attesa Alessandra Tolstoi, la figlia maggiore del grande scrittore russo, la quale aveva desiderato di visitare il Canadà dopo il suo viaggio in Giappone, dove sta ora svolgendo un ciclo di conferenze. Ma pare che il suo desiderio non sarà appagato giacchè a quanto si dice, non essendo ella in buone relazioni col Governo sovietico, questo si rifiuta di rilasciargli il passaporto per il Canadà.

Miracoloso salvataggio di quattordici pescatori

PARIGI, 11. — Da Domesnel, sulla costa Lettone, giunge notizia del miracoloso salvataggio di 14 persone di pescatori. Una ventina di giorni fa il banco di ghiaccio su cui i pescatori, formanti alcune famiglie, stavano pescando all'isola di Kuhno, si staccò andando alla deriva. Le loro grida non furono udite, i loro segnali non vennero scorti. I derelitti, si rassegnavano già alla loro sorte disperata, quando il vento mutò riportandoli verso la riva. Durante i 15 giorni passati in quell'agonia, i disgraziati mangiavano carne di foca e ne bevvero il sangue. Furono raccolti in uno stato pietoso.

Sciagura aviatoria che costa la vita a tre persone

AKMULGEE OKLAHOMA, 11. — Un grosso velivolo, per ragioni non ancora appurate, poco dopo essersi innalzato in volo è precipitato al suolo. Delle persone che si trovavano a bordo tre sono rimaste uccise e due ferite.

Quasi cinque milioni di disoccupati in Germania

BERLINO, 11. — Per la prima volta dopo parecchi mesi le statistiche dei disoccupati indicano una diminuzione nel numero dei senza lavoro, diminuzione che del resto va ascritta a motivi stagionali. Infatti alla fine di febbraio risultavano esservi in Germania 4.972.000 disoccupati, vale a dire 10 mila in meno che non alla metà dello stesso mese.

Eccezionali riduzioni ferroviarie per i campi di battaglia e per le Grotte di Postumia

In previsione di una straordinaria affluenza di visitatori alle celebri Grotte di Postumia, che quest'anno saranno fantasticamente illuminate col nuovo impianto elettrico sotterraneo esteso anche alla Galleria Bertarelli, alla Grotta Nera ed all'Abisso dela Piuca, il Ministero dele Comunicazioni ha concesso le seguenti facilitazioni ferroviarie:

Da tutte le stazioni del Regno: 30 per cento di riduzione dal 1.o maggio al 9 agosto e dal 25 agosto al 30 settembre — 50 per cento di riduzione dal 10 al 24 agosto.

Da tutte le stazioni delle Tre Venezie: oltre alle riduzioni suddette il 50 per cento di riduzione dal 15 al 23 maggio in occasione dei grandi festeggiamenti di Pentecoste nell'interno delle Grotte.

Le riduzioni di cui sopra verranno accordate a partire dal 1.o maggio p. v. soltanto sui biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte. La validità dei biglietti sarà di 6 giorni per le percorrenze fino a 500 chilometri e di 11 giorni per le percorrenze superiori. Durante la validità dei biglietti a riduzione sarà data facoltà ai viaggiatori di effettuare quattro fermate intermedie a scelta lungo il percorso (2 nell'andata e 2 nel ritorno) più una quinta fermata facoltativa a Monfalcone per la visita ai campi di battaglia ed al cimitero monumentale di Redipuglia. Nessuna fermata intermedia, invece, potrà essere effettuata durante il viaggio di ritorno, nel caso questo venisse condotto a termine dopo la scadenza della validità dei biglietti.

Ad ogni fermata intermedia sarà da far apporre il visto di arrivo e partenza alle biglietterie delle stazioni. A Postumia sarà sufficiente il visto partire.

Notizie in breve

LA QUANTITA' DI NEVE CADUTA da un certo tempo nella Savoia è tale che gli abitanti non ricordano di averne vista mai con tale abbondanza. Al Piccolo San Bernardo lo strato di neve ha raggiunto in certi punti l'altezza di otto metri.

RECATOSI A CACCIARE, certo Oreste Stefanini d'anni 63 da Parma, inciampicò in una boca e cadde. Per disgrazia nella caduta provocava lo sparo ed il povero uomo colpito al capo rimaneva fulminato.

NEL SUO VIAGGIO DA NUOVA DELHI a Handedadab, il mahatma Gandhi è stato festeggiato da folle entusiastiste le quali avrebbero voluto che egli parlasse, ma Gandhi non accettava lo invito rimanendo con le braccia conserte ad ammirare l'esplosione di gioia che la sua presenza provocava fra le turbe.

Gandhi nel suo viaggio è stato accompagnato anche dalla signorina Mirabaj (la sua seguace inglese mis Slade) che con la sua statuaria figura lo ha protetto e sorvegliato per tutto il viaggio come si sorveglia un sovrano. Ha prodotto molta impressione negli animi degli indigeni il fatto che Gandhi abbia viaggiato in una carrozza di terza classe come il paria di più infimo grado. Gandhi era partito da Ahmedadab un anno fa, e cioè il 12 marzo 1930 alla testa della colonna di volontari che si recava per violare la legge sul sale, iniziando così il movimento della disobbedienza civile.

SOTTO GLI AUSPICI DELLA LEGA per l'osservanza del riposo festivo, è stata presentata al Parlamento inglese una petizione firmata da un milione e 250 mila persone per protestare contro la proposta di legge che permette l'apertura dei teatri e dei cinematografi la domenica. E' noto come in Inghilterra sia vietato nei giorni festivi l'apertura di luoghi di divertimenti.

QUARANTAMILA METALLURGICI BAVARESI, specie di Norimberga, sono stati licenziati dagli imprenditori malcontenti dell'arbitrato che concede il 5 od il 6 per cento di riduzione sulle paghe dove essi pretendevano il 15.

L'INDUSTRIA DELLA CARTA IN NORVEGIA che impiega 120 mila operai minaccia di sospendere la propria attività con sabato prossimo, in seguito alla rottura avvenuta ieri delle trattative tra lavoratori ed industriali per rivedere l'accordo circa i salari.

I GIORNALI DI BUENOS AIRES annunciano che il prof. Carlos Vicuno, il generale Bravo ed il colonnello Grove deportati dal Governo cileno nell'isola di Pasqua sono evasi misteriosamente.

UN AEREOPLANO MILITARE argentino è precipitato al suolo. Il pilota e suo fratello sono rimasti carbonizzati.

SI AFFERMA CHE RE ALFONSO di Spagna partirà venerdì o sabato per Londra, con lo scopo di visitare la Principessa Beatrice, madre della Regina Vittoria.

UN RAPIMENTO INTERESSATO registra la cronaca. Maddalena Solimene, una bella ragazza diciassettenne, orfana di madre, circa un mese fa era tornata dall'America, lasciandovi il padre ad amministrare le vaste tenute della famiglia, e trovò accoglimento presso la zia Rosa Rinaldi a Treviso. Un giovane del luogo, tale Giovanni Laferrata di anni 22, forse anche perchè la sapeva ricchissima, si diede a corteggiarla e le fece proposte di matrimonio, accolte con un rifiuto. Allora, il giovanotto ricorse all'aiuto di alcuni malviventi che, sere or sono, entrati nella casa della giovane, la rapirono. I carabinieri hanno eseguito parecchi arresti; e ieri l'altro, lunedì, dopo cinque giorni dal fatto, riuscirono a scoprire il rifugio del Laferrata. Egli finì in carcere; e la signorina fu riconsegnata alla zia.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

LA GRANDE ADUNATA NAZIONALE DI GENOVA

Come ripetutamente annunciato, nei giorni 19, 20, 21 e 22 aprile si terrà in Genova la Grande Adunata Nazionale degli Alpini ed Artiglieri Alpini d'Italia. Il Comando della locale Sezione invita tutti i soci ad intervenire, dando la loro adesione prima del 25 corrente. Le iscrizioni si ricevono dal socio Agostino Cescut, Bar Flores. La quota d'iscrizione è fissata in L. 25 e darà diritto al viaggio gratis ed alle altre facilitazioni che saranno rese note con apposita circolare.

CONFERENZA VIRGILIANA

(11). — Ieri sera l'illustre prof. don Paolo Martina, alla presenza di numeroso e colto pubblico ha tenuto l'annunciata commemorazione virgiliana. I punti più salienti dei poemi virgiliani e principalmente le Georgiche furono mirabilmente messe in chiara luce e le glorie della vita agreste, e la felicità dalla famiglia del colono vennero ampiamente magnificate. Alla fine della bella e profonda conferenza, il pubblico ha applaudito calorosamente il dotto conferenziere.

L'ASSEMBLEA DIOCESANA

Giovedì 12 corrente, alle ore 9.30, convocata dalla Giunta Diocesana, si adunerà, presso la sede delle Associazioni Cattoliche l'assemblea Diocesana per trattare diversi argomenti. Vi interverranno, oltre S. E. mons. Vescovo, il suo R. Vicario generale mons. Paolo Sandrini, altre autorità e rappresentanze ecclesiastiche. Il dott. Francesco Falchero di Treviso parlerà sui consigli parrocchiali.

BICICLETTA CHE SPARISCE

Ignoti ieri rubarono la bicicletta del signor Gaetano Bettoli di Fagnigola, da lui momentaneamente lasciata nell'atrio del Municipio di Azzano.

CINEMATOGRAFIA « IRREGOLARE »

In Paludea di Clauzetto il signor G. Batta Lorenzini teneva spettacoli cinematografici nella propria sala, senza avere la licenza in regola. La Benemerita gli ha elevato contravvenzione e fatto chiudere la sala.

AUTOCARRO IN UN FOSSATO

Un camion carico di manifatture, guidato dalla chauffeur Angelo Garbi, avendo a fianco il proprietario, commerciante signor Umberto Fassinelli di Vittorio Veneto, stasera, alle 18 circa, di ritorno da Maniago, alla Comina, al passaggio a livello della costruenda linea ferroviaria Pordenone-Aviano, sterzò bruscamente precipitando nel fossato laterale. Nel forte colpo il Garbi andò a cozzare contro il vetro dell'auto causandosi una ferita alla testa; invece il Fassinelli, nello sbazo, ha riportato una lieve scalfittura al viso. Sono stati subito trasportati all'ospedale, dove il Garbi è stato dichiarato guaribile in una quindicina di giorni ed il Fassinelli in sei. L'autocarro subì gravi danni, che saranno riparati al garage Vittoria.

Cordenons

BENEFICENZA

In morte di Virginia Pavan ved. Zanella, hanno versato a questa Congregazione di Carità: Famiglia Galvani lire 100, cav. Zugliani 20.

S. Quirino

RECITA

Anche nel nostro paese, sotto gli auspici dell'Opera Naz. Dopolavoro, si è costituita una compagnia filodrammatica, « L'Improvvisata » che domenica scorsa si presentò la prima volta sul palcoscenico con grande successo.

La Compagnia ha messo in scena, nella sala del Dopolavoro, il prologo scritto per l'occasione dal maestro elementare locale signor Conforti Gaspero, la commedia « Le vie dell'amore » e la brillante farsa « Alla consegna » di ... Alla fine dello spettacolo il giovane Facca ha recitato con molta espressione una poesia dello Stecchetti.

Vi assisteva numerosissimo pubblico, che ad ogni scena, ad ogni atto applaudiva con entusiasmo questa nostra brava gioventù, la quale con tanto sacrificio di lavoro e di tempo ha cercato far divertire onestamente, durante il periodo della Quaresima, i suoi paesani.

All'istruttore maestro Gaspero Conforti che ha procurato un paio di ore di grande diletto, i nostri riconoscenti ringraziamenti e l'augurio che la compagnia, sotto la sua abile ed amorosa guida, possa ben presto dare qualche altro bel lavoro teatrale che sappia divertire ed istruire.

Siamo informati che domenica prossima, 15 corrente, a richiesta del pubblico, verranno date due rappresentazioni: una alle ore 15 e l'altra alle 20.30.

Auguri di altri successi.

Casarsa

NELLA SOCIETA' OPERAIA

Lunedì si è svolta l'assemblea generale della Società Operaia, presieduta dal signor Amedeo Carminati.

Dopo varie discussioni e il saluto di plauso del presidente, si è proceduto alla nomina del Consiglio e della Presidenza dell'Operaia, e risultarono eletti: presidente signor Amedeo Carminati, vice presidente signor Attilio Salvadori — Consiglieri: Arman Giovanni, Bronzini Federico, Colussi Gioacchino, di Pietro, Fantin Luigi, Mazzucchin Angelo, Morello Enrico, Moro Ermete, segretario e collettore il signor Giuseppe Brunetti. Revisori dei conti: Bronzini Mario e Castellani Dante.

BENEFICENZA

In morte della signora Maria Steggagno sono pervenute le seguenti offerte: Fascio femminile L. 30; famiglia Bergamino L. 10.

LETTURA DI POESIE

Domani sera, giovedì alle ore 20.30, nella sala del Dopolavoro Ferroviario, il Capo Stazione titolare signor Ettore ossi tratterrà i dopolavoristi con saggi di lettura di scelte poesie in vernacolo veronese.

Sesto al Reghena

GRAVE CADUTA

L'ottantenne Giuseppe Pantarotto da Braidacurti, mentre attendeva al governo della stalla, cadeva a terra fratturandosi la estremità superiore del femore sinistro.

Il dott. De Zuche accorse prontamente presso l'infortunato per prodigargli le cure del caso. Data la gravità della ferita e la tarda età del Pantarotto, questi ne avrà per parecchio tempo.

Le gesta dei terroristi ad Avana
Una bomba contro il palazzo dell'Ambasciata spagnola

AVANA, 10. — *Questa mattina, presso una delle entrate del palazzo dell'Ambasciata di Spagna è scoppiata una bomba che non ha causato gravi danni, ma ha grandemente allarmato il pesonale dell'Ambasciata. Agenti di polizia e passanti si sono precipitati verso il luogo dell'esplosione e nell'atrio del palazzo hanno scoperto il cadavere di un uomo impiccato. L'individuo non è stato identificato e il movente del delitto è tutt'ora assai misterioso. Poco tempo prima dell'esplosione era stato arrestato nel suo domicilio un ufficiale presso il quale erano stati sequestrati una raccolta di armi e di documenti e si suppone che questo arresto debba essere in relazione con lo scoppio presso l'Ambasciata di Spagna.*

Intanto le agitazioni all'Avana continuano. Sono avvenuti gravi disordini dinanzi agli uffici del giornale umoristico settimanale Karikako. *Gli uffici sono stati assediati e messi a soqquadro dalla folla inferocita e il redattore capo è stato ferito da un colpo di rivoltella.*

Le crepe in seno al partito laburista inglese

LONDRA, 11. — Continua in seno al partito laburista l'indignazione contro Sir Oswald Mosley, per la sua azione tendente a disgregare il partito. Il Comitato esecutivo del partito, riunitosi oggi, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale dichiara che Sir Mosley cessa di far parte del partito in seguito alla sua azione che mira a creare un nuovo partito di opposizione. L'ordine del giorno dichiara pure che l'adesione al nuovo partito proposta da Sir Mosley è incompatibile colla qualità di membro del partito laburista e conclude condannando l'azione del Mosley come una palese slealtà.

Dopo la morte del ministro Roussell e la malattia del Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, di cui si annuncia questa sera che le condizioni sono stazionarie, è oggi la volta del ministro delle Pensioni, Roberts, che ha dovuto mettersi a letto con l'influenza, mentre si annuncia che anche l'Attoney General, Jowitt, è partito per Estoril, nel Portogallo, allo scopo di trascorrervi qualche tempo in un riposo completo essendo grandemente affaticato.

L'imprudenza di un rivoluzionario
Va a salutare la famiglia ed e' arrestato

MADRID, 11. — L'aviatore capitano Laroquette, che aveva partecipato al moto rivoluzionario del dicembre scorso nell'aerodromo dei Quattro Venti, è arrivato qui ieri proveniente da Parigi per visitare la famiglia ed è stato immediatamente arrestato.

Il terremoto in Jugoslavia
Re Alessandro nelle zone devastate

BELGRADO, 11. — Il Re è rientrato dal suo viaggio nelle regioni colpite dal terremoto. Il Consiglio dei Ministri, riunito sotto la presidenza del generale Zivkovic, ha deciso la costituzione di un Comitato ministeriale speciale incaricato di organizzare immediatamente soccorsi alle popolazioni sinistrate. A questo scopo ha accordato un primo credito di 5 milioni di dinari. Inoltre il Ministero delle Finanze è stato autorizzato ad accordare ai danneggiati lo esonero totale o parziale dal pagamento delle imposte.

Le vittime ed i danni

BELGRADO, 10. — Un comunicato ufficiale annuncia in soli 35 i morti nel recente terremoto e in 70 il numero delle persone gravemente ferite.

Secondo alcune voti, i morti sarebbero da 80 a 110, cifra in ogni modo sempre minore di quanto si credeva in un primo tempo. Venti villaggi nel sud della Jugoslavia sono stati danneggiati; di essi 14 sono stati interamente distrutti. Duemila case sono crollate, di cui un migliaio solamente a Gevgheli. In tutta la regione del sud sono segnalate delle trasformazioni montane. In seguito al terremoto, varii torrenti hanno cambiato i loro corsi. I lavori di soccorso procedono alacremente. Parecchi reggimenti di fanteria hanno potuto raggiungere la zona colpita nonostante la interruzione delle vie ferroviarie. Le scosse di terremoto continuano. Le popolazioni, allarmate, si accampano all'aperto.

Marzo eccezionalmente freddo in Inghilterra

LONDRA, 11. — Il marzo continua ad essere eccezionalmente freddo in Inghilterra. La scorsa notte è stata per Londra la più gelida di tutto l'inverno e mentre già in più parti la neve ha raggiunto un discreto spessore, nuove nevicate si annunciano. Il freddo e la neve non hanno però distolto dai loro allenamenti i vogatori delle squadre universitarie di Oxford e Cambridge per l'attesissima competizione che avrà luogo il 21 corrente e per la quale favorita sembra la squadra di Oxford. Lo strano si è che mentre dalla Gran Bretagna alle alpi italiane si segnalano tempeste di neve che infuriano dalla fine della scorsa settimana paralizzando le comunicazioni e isolando centinaia di villaggi e aumentando la minaccia delle valanghe, dall'Islanda, dalla Groenlandia e dalle regioni settentrionali della Scandinavia si apprende che colà è già cominciata la primavera.

La follia di una giovane
Si seppellisce nella neve

CHICAGO, 11. — Si ha da Gatasco (Illinois) che una giovane ventiquattrenne, certa Anna Roberts, avendo perduta la ragione ed essendo ossessionata dal pensiero di colpe immaginarie allo scopo di espiarle si seppellì nelle nevi completamente nuda, rimanendovi immobile sino a che il freddo la uccise.

CRONACA CITTADINA

Il movimento demografico in Provincia durante il 1930

Abbiamo sott'occhio una statistica completa del movimento demografico in Provincia durante il 1930, compilata a cura del Consiglio Provinciale dell'Economia. Risulta che i matrimoni in città furono 380 e in Provincia 4743, contro 303 e 4139 rispettivamente nel 1929; le nascite in città 1324 e in provincia 15173, contro 1227 e 15247 rispettivamente nel 1929; i morti 928 in città e 6858 in provincia, contro 1091 e 9102 rispettivamente nel 1929.

In complesso durante il 1930 si ebbe una eccedenza dei nati sui morti di 396 nel capoluogo e 8315 nel resto della Provincia.

Il mese in cui si registrò il numero maggiore di decessi è stato febbraio: 44 nel capoluogo e 939 nel resto della provincia; il numero minore si ebbe invece in dicembre per il capoluogo 18, e giugno per il rimanente della Provincia, 138.

Il numero minore delle nascite venne registrato in febbraio: 96 in città e 1095 in Provincia; il numero superiore in marzo (128) per la città e settembre (1519) per il rimanente della Provincia.

La circoscrizione delle condotte mediche

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha deliberato che la circoscrizione territoriale delle condotte mediche del Comune resti stabilita come segue:

I Reparto: dott. Paolo Marzuttini — Vie Cavour, Poscolle (abitato delle stesse compreso), Zanon, Torriani, Marinoni, Villalta (abitato delle stesse escluso), Canale Ledra, Viale delle Ferriere, Tullio, Teobaldo Ciconi (abitato delle stesse compreso), Aquileia, Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele (abitato delle stesse escluso).

II Reparto: dott. cav. Oscar Luzzatto — Vie Vittorio Veneto, Aquileia (abitato delle stesse compreso), Viale 23 Marzo, Trieste, dell'Ospizio, Piazzale Osoppo (abitato delle stesse escluso), via Gemona, Palladio, Bartolini, Sottomonte (abitato delle stesse compreso), Piazza Vittorio Emanuele (abitato delle stesse escluso).

III Reparto: dott. Reginaldo Ferrario — Via Cavour, Poscolle (abitato delle stesse escluso), Zanon, Torriani, Marinoni, Villalta, Micesio, di Toppo (abitato delle stesse compreso), Gemona, Palladio, Bartolini, Sottomonte (abitato delle stesse escluso), Piazza Vittorio Emanuele (abitato delle stesse compreso).

IV Reparto: dott. Italo Grasso-Biondi — Canale Ledra, Piazzale Paolo Diacono (lato ovest), via G. B. Bassi, Piazzale Cavedalis, Viale Ledra, Piazzale XXVI Luglio, Viale Duodo, Piazzale G. B. Cella (abitato delle stesse compreso), Via Pozzuolo (abitato delle stesse escluso).

V Reparto: dott. Aldo Simonetti — Canale Ledra, Piazzale Paolo Diacono (lato nord-est), Viale San Daniele, Piazzale Osoppo, Viale Diaz fino al bivio di via Planis (abitato delle stesse compreso), via Planis, frazione Beivars (abitato delle stesse escluso).

VI Reparto: dott. Enrico Proinalda — Frazione di Beivars, via Planis, Viale Diaz, Trieste, 23 Marzo (abitato delle stesse compreso), Piazzale Palmanova, Viale Palmanova (abitato delle stesse escluso).

VII Reparto: dott. Vittorio Vidal — Viale Palmanova, Piazzale Palmanova (abitato compreso), via Teobaldo Ciconi, Viale Tullio, delle Ferriere, Piazzale Cella (abitato delle stesse escluso), via Pozzuolo (abitato della stessa compreso).

Una ottima deliberazione del Consiglio Prov. dell'Economia

La Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia ha di recente adottato una deliberazione che merita di essere segnalata. Nell'intento di assecondare le direttive del Regime nel campo dell'assistenza sociale, il Consiglio dell'Economia ha deliberato di assegnare, per il corrente anno 1931, venti polizze dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, parzialmente liberate dal pagamento dei premi, a favore dei lavoratori e dei piccoli impiegati che particolarmente si distinguano per attaccamento al lavoro, per interessamento alla famiglia ed alla casa e per sentimenti di devozione alla Nazione ed al Regime.

All'assegnazione delle polizze, che avverrà a seguito di designazioni fatte dai Sindacati dei prestatori d'opera e secondo le norme di apposito regolamento, si procederà in forma solenne, per il suo speciale significato, il 21 aprile, Natale di Roma, Festa del Lavoro.

La lotta contro l'accattonaggio

Pubblichiamo il terzo elenco dei contributi versati per il corrente anno dai sottoscrittori alla lotta contro l'accattonaggio, avvertendo che presso la Congregazione di Carità sono sempre disponibili le schede per le nuove adesioni e targhette con la leggenda: «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio». Il contributo annuo è sempre: non meno di L. 80 per i negozianti, di L. 40 per i privati.

Hanno versato: L. 300 la Banca Cooperativa Udinese — L. 100 ciascuno: Farmacia A. Manganotti, Ditta Canciani e Cremese, Pagani Angelo, Quintavalle Antonio, Cosmo Cosmi, Fachini ing. Carlo, Morelli de Rossi Giovanni, Negozio Gomma, Luigi Chiussi e Figlio, A. Basevi e Figlio, Pecile Biagio — L. 80 ciascuno: Del Fabbro Francesco, La Combustibile, Chiesa Giuseppe, Cultini Armando, Gabassi Angelo, Sandri Guido, Chiurlo Alessandro, Fratelli Fischetto, Olivo e Barbetti, Bertoli Rodolfo — L. 60 ciascuno: Dalla Mura Gino, Famiglia Gigante e Antonini Dora — L. 50 ciascuno: Famiglia Menini, Varisco prof. Azzo, Cassoni Cesare, Quargnolo Angelo, Baldissera Attilio, D'Aronco Quinto, senatore Morpurgo bar. Elio, Pettoello comm. avv. Mario, Famiglia Achille Morassutti, Petina cav. rag. Renato — L. 40 ciascuno: Casattini Vittore, Petri geom. Pietro, Pettoello cav. rag. Gracco, Pampanini Giulia, Cicinelli Agostino, D'Ambrosi Francesco, Giordani Italico, Bisaro Albano, Linda Bonifacio, Famiglia Zanessi, Miani cav. Arturo, Tomadoni dott. Giuseppe, Nel Negro Carlo, Feruglio dott. A., De Luisa Maria.

Nell'O. N. Balilla
Nomina di un Commissario Provinc.

Da un comunicato dell'O. N. Balilla apprendiamo che è giunto ieri a Udine il professore Francesco Lancellotto, inviato da S. E. Renato Ricci quale Commissario straordinario del Comitato Provinciale dell'Opera stessa.

Il prof. Lancellotto viene da Reggio Calabria ove ha esercitato le stesse funzioni di Commissario; è nativo di Modena e come Camicia Nera fin dal 1920 si distinse nelle gloriose azioni squadriste dell'Emilia. Per la sua operosa attività e per l'alta comprensione delle finalità dell'Opera N. B., gode la piena fiducia di S. E. Ricci che gli affidò speciali incarichi assolti con la maggior perizia.

Al prof. Lancellotto il nostro deferente benvenuto tra noi.

Avviso di Concorso all'Ospizio Marino

Ai fanciulli della Provincia — esclusi quelli aventi domicilio di soccorso nel Comune di Udine — riconosciuti bisognevoli di cura marina, vengono offerti per la stagione 1931 posti a pagamento e posti gratuiti, da assegnarsi a seconda delle condizioni economiche dei concorrenti.

I posti a pagamento saranno:

a) a retta intera L. 405, oltre il prezzo dei viaggi di andata e ritorno, in L. 120 per Venezia, Lignano e Cavazuccherina e di L. 60 per Rimini;

b) a contributo parziale (in ragione della quota che la Commissione aggiudicatrice, in base alla valutazione dei singoli casi, crederà equo fissare).

I posti gratuiti saranno assegnati soltanto ai concorrenti che risultino appartenere a famiglie «assolutamente povere».

L'Ospizio Marino Friulano dispone di un limitato numero di piazze a totale pagamento per adulti. Il prezzo della retta — sul quale nessun sconto potrà essere fatto — si aggirerà intorno alle L. 15 giornaliere. Le istanze dovranno essere corredate dai medesimi certificati richiesti per i fanciulli.

Il primo turno avrà principio verso la metà di maggio.

Le domande in carta libera dovranno essere indirizzate impersonalmente, assieme ai documenti sopraindicati, all'Ospizio Marino Friulano — via Romeo Battistig N. [illegible] al quale indirizzo potranno anche gli interessati rivolgersi per maggiori informazioni.

Una grande Processione cittadina

Domenica 29 corrente, alle ore 14, a continuazione del programma delle Sante Missioni, che si terranno nelle chiese parrocchiali dalla domenica 15 marzo alla domenica 29 marzo, vi sarà il concentramento in Duomo di tutti i fedeli delle diverse parrocchie. Nella Metropolitana verrà formata una grande processione che accompagnerà le L.L. E.E. Mons. Giosuè Cattarossi Vescovo di Belluno e Feltre, Mons. Eugenio Beccegato Vescovo di Ceneda e Mons. Paolini Vescovo di Concordia nonchè il nostro Arcivescovo S. E. Nogara, in visita di suffragio alle tombe dei defunti nel Cimitero monumentale, dove sarà impartita la benedizione.

Alla sera dello stesso giorno, alle ore 20, vi sarà la chiusura delle Missioni con la benedizione Papale ai fedeli intervenuti e la benedizione degli oggetti religiosi che i fedeli stessi porteranno in chiesa.

Parrocchia di S. Giacomo
Funzioni straordinarie

Domenica 15 c. m. nella Parrocchia urbana di San Giacomo si celebrerà solennemente la tradizionale festa del Martire San Fabio, patrono della secolare Congregazione delle Anime Purganti.

Alle ore 6, Messa prelatizia e Comunione; Messe lette ad ogni ora. Ore 11, Messa cantata in suffrazione degli associati; discorso. Presterà servizio la Scuola di Santa Cecilia.

Ore 17: Funzione in onore del Martire presso l'urna che contiene il suo corpo.

Apertura solenne delle straordinarie Missioni che dureranno dal 15 al 29 marzo col seguente orario: Predica meditata ogni giorno alle ore 6 di mattina e 5 e 8 di sera. Nei giorni festivi alle ore 6 e 11 di mattina e 5 di sera.

I Missionari saranno il Rev.mo Padre Mariano, dei Minori Cappuccini di Udine; il Rev.mo Sac. Achille Benedetti, professore nel nostro Seminario; il Canonico Mons. Protasio dott. Gori del Capitolo Metropolitano.

La media decennale del prezzo delle derrate

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha compilato la statistica del prezzo medio delle derrate all'ettolitro ed al quintale nel decennio 1921-1930.

Risultano le seguenti medie: frumento all'ettolitro lire 99.48, al quintale lire 131.77; segala ett. 73.270, ql. 99.64; avena ett. 44.35, ql. 98.22; granoturco ett. 70.60, ql. 97.71; sorgorosso ett. 27.76, ql. 55.52; fagioli nostrani ql. 240.47; vino nostrano comune al ql. 170.42.

Polli al chilogramma lire 10.35; Capponi lire 10.37; galline lire 9.43; uova al cento lire 59.63.

Il prezzo medio dell'olio da ardere (per lampada) è stato fissato a lire 7.62 al chilogramma.

Assemblea dei Volontari di Guerra

Per domenica prossima, alle ore 10, è fissata la convocazione, nella Casa del Combattente, dell'assemblea generale della Sezione di Udine dell'Ass. Naz. Volontari di Guerra, con il seguente ordine del giorno:

Relazione morale; Relazione finanziaria; Varie.

Come per gli anni passati, dopo la riunione i volontari si riuniranno a fraterno rancio.

La Donna del Medio Evo
conferenza del prof. Don Ugo Masotti tenuta alla Scuola di Cultura Cattolica

(B. C.) — Lunedì sera il tempo era nemico. L'aria cruda e la pioggia continua, ora a rovesci ed ora minuta, consigliavano a restare nel tiepido rifugio della casa. Eppure, un gran pubblico, quello degli Oratori rispettati e ricercati, è venuto alla Scuola di Cultura Cattolica per ascoltare don Masotti. Chiamiamolo «tout court», così. L'amico dal cuore buono, dalla mente lampeggiante di genialità, ci perdoni la parola famigliare, che però nulla toglie ai grandi meriti di lui cittadino e sacerdote. Egli è sempre lo studioso, elegante, appassionato oratore sia dell'argomento sacro sia dell'argomento profano. Però anche il tema della conferenza — «La donna nel Medio Evo» — pareva strano ed attraente, tanto più nella mente e sulla bocca di un sacerdote.

*

Si crede, che la questione del «femminismo» sia solamente dei tempi moderni. E sia nata, almeno ufficialmente, con la Rivoluzione francese dell'89, perchè allora la signora Le Gouget presentò all'Assemblea Nazionale la *«Dichiarazione dei diritti della donna»*. Invece la questione, anzi le questioni, che interessano la donna tanto a sè, quanto in relazione alla società, hanno avuto vasta e profonda eco nel Medio Evo. Sono di s. Tommaso d'Aquino queste argute e sapienti osservazioni: «Dio trasse la donna dal cuore dell'uomo. Non dal capo, perchè non doveva governare; non dai piedi, perchè non doveva servire. Dal cuore, affinchè ella dominasse con l'amore. L'amore divino trasporta la donna alle altezze di Dio; quello legittimo ispira nobiltà ed eroismo alla sposa ed alla madre. Quello sensuale rende la donna corrotta e causa di corruzione».

Quello che lottò per secoli, instancabilmente, per togliere la donna dalle spine e dalla schiavitù del terzo degradato amore e per sospingerla all'altezza ed alla dignità dell'amore di sposa e di madre, fu il Cristianesimo. Esso formò la ideale *madonna* del Medio Evo e la circondò con gli splendori della Cavalleria.

Tacito, nel libro sulla *Germania*, scriveva che le fiere tribù Germaniche tenevano in grande onore la donna, specialmente le fanciulle. Alcuni storici raccolsero lieti il racconto di Tacito, onde provare che i costumi dei Germani, non il Cristianesimo, crearono la nuova dignità della donna nel mondo Romano. Ma questa conclusione è esagerata. Probabilmente Tacito, scrivendo dei Germani, i quali appena cominciavano ad essere conosciuti nell'Impero, dipingeva un quadro in contrasto ai corrottissimi costumi del mondo femminile romano. Possiamo anche ammettere, che il quadro fosse vero, pensando che quella purezza e dignità della donna Germanica erano rispettate dalla semplicità dei costumi di quella nazione. Però il rispetto e l'omaggio verso di lei non avevano nessuna sanzione nella Legge. La donna nel diritto germanico, come nel romano, era una schiava, una cosa dell'uomo. Questi poteva batterla, venderla e regalarla, ucciderla chi volesse, o costringerla a bruciarsi sul proprio rogo.

×

Le condizioni della donna furono cambiate dalla Chiesa, la quale tendeva a renderla uguale all'uomo non solo in pratica, ma anche nel diritto.

Ad esempio, lottò con energia contro la consuetudine germanica, che escludeva la donna dalla eredità e condannò gli articoli della *Costituzione Sassone*, i quali la raccoglievano. Lottò con maggiore energia ancora per trasformare il maritaggio della donna in uno stato nobile, sacro egualmente per lei e per l'uomo, dove ella potesse giungere con l'aspirazione del cuore. Quante volte i principi e i baroni medievali non stringevano matrimoni fra fanciulli, se non fra bimbi, e fra parenti, per ragioni d'interesse? Ebbene, la Chiesa fissò il minimo di età, proibì il legame fra consanguinei, richiese l'espresso consenso, impose la pubblicità nei matrimoni. Era questa la difesa legale e più salda della donna, del suo amore. Quando Filippo Augusto di Francia volle cacciare la sposa Inghelburga di Danimarca, ella invocò: «Roma, Roma!». E solo il Pontefice difese la regina innocente.

Sarebbe lungo ricordare tutti i temperamenti che la Chiesa apportò al tirannico diritto feudale. Il feroce barone venne trasformato nel Cavaliere, che giurava di difendere la donna; oppure trovò contro di sè le sanzioni della Cavalleria. Si conservano ancora statuti di città e baronie gentili verso la donna. Ecco quello della città di Twam, che ordina di mettere in serbo durante la vendemmia alcuni bei tralci carichi di uva per le donne che saranno mamme e ne patiranno desiderio. Ecco quello di un feudo, in cui si dispensa il servo della gleba dalla corvée, mentre la donna sua, essendo mamma, ha bisogno della sua assistenza. Ecco un altro, in cui si concede diritto di caccia e pesca nel feudo al villano che ha la sua donna mamma.

Questi provvedimenti gentili, anche sentimentali, sono innumerevoli. Tutti tendono a imporre un nuovo costume, a creare intorno alla donna un nuovo ambiente, di dignità, di libertà, di eguaglianza. In questa opera di risanamento sono compresi il dispregio, l'abolizione, l'oblio di quello enorme abuso feudale che di *«jus primae noctis»* ebbe il nome.

Nell'ambiente nuovo la donna rifiorì. Numerose scrissero il nome nella storia, sia per l'ingegno, sia per le virtù. Fiorirono nel primo Medio Evo regine sante e potenti per influenza esercitata, come Elisabetta d'Ungheria, Matilde e Gertrude di Germania, Edvige di Polonia, Bianca di Castiglia. In Italia, Teodrada, sposa del duca Pennone di Benevento, compì tra i Longobardi meridionali quell'opera civilizzatrice che Teodolinda compì in quelli dell'alta Italia. Le popolane che sorsero ai fastigi e della virtù e delle arti, sono numerosissime. Un nome riassume e simboleggia questo «femminino» veramente regale ed eterno, ed è Caterina da Siena.

×

Molti ignorano la posizione personale della donna del Medio Evo, e ritengono che essa fosse rozza nei costumi e nelle arti. Invece fra le donne medievali erano in onore gli studi delle arti libere e i lavori gentili.

Si noti che era diffusa anche nel Medio Evo la istruzione popolare. Gli statuti ecclesiastici imponevano ai Conventi, ai parroci, l'insegnamento popolare, anche gratuito. Più avidamente e proficuamente degli uomini, dati alle armi, attinsero agli studi le donne. Tra i principi, ebbero nome di coltissime Amalasunta, figlia di re Teodorico; una sorella e due figlie di Carlo Magno; la regina sposa di Desiderio, ultimo re dei Longobardi, la quale protesse largamente la famosa abbazia di Nonantola; la imperatrice sposa di Carlo il Calvo; quella duchessa d'Aquitania la quale componeva un delicato libretto pedagogico per la educazione del figliolo. Si potrebbe accennare, che i conventi femminili erano numerosissimi; che vi si accoglieva largamente il ceto popolare; vi si coltivavano gli studi e le arti femminili con obbligo severo. Gentile ed alta espressione della cultura femminile del primo Mille la suora Roswita (900). Di nobile sangue, entrò nel convento dopo avere sentito il turbine della vita. Da sola imparò il latino e il greco, tanto da gustare ed emulare i classici. E si pose a scrivere drammi di argomento cristiano, sui modelli di Terenzio, dichiarando di mostrare, come anche i fatti del Cristianesimo erano argomento di teatro. E nel suo «Callimaco» ella fece un'ardita difesa delle donne, mostrando che sovente sono superiori agli uomini.

Non si dica, che il *femminismo* è solo dei tempi moderni.

Da Roswita, è stato detto, cominciò il teatro sacro popolare, il teatro nuovo, anche della letteratura italiana. Accanto a s. Roswita, sta st. Ildegarde (900), che raccolse allori nel campo delle scienze. Donne di intelletto superiore, elevate alle altezze sublimi della mistica, fu Brigida di Svezia e fu Caterina da Siena in Italia.

Che occorre di più per onorare tutto il Medio Evo? Eppure quesa età, mal conosciuta e per ciò mal famata, va chiudendosi con un nome illustre nella mistica e negli studi, Cristina da Pisano, e con una eroina sovrumanamente bella: Giovanna d'Arco, la pulcella di Romremy, ignara di scienza e tuttavia geniale nella guerra di liberazione della Patria.

×

Che cosa venne ad offuscare la serenità, in cui la Chiesa aveva collocato la donna? Nel secolo XIII dalla Provenza si diffuse in Francia ed in Italia una letteratura sensuale, galeotta. Inoltre, quando la Cavalleria cominciò a decadere, la difesa e il rispetto alla donna spesso divennero corte e galanteria. Quindi vennero gli esempi tristemente famosi di Paolo e Francesca e delle novelle di Boccaccio. Già Dante faceva lodare da Cacciaguida le donne di quel suo secolo, le quali attendevano instancabili ed amorose al pennecchio e ai figlioli.

In fine, volendo fare un giudizio riassuntivo del Medio Evo anche nella questione della donna, può esso condannarsi? O essere dispregiato. No! Esso ebbe donne alte, che formarono non solo i modelli e la gloria di quella età, ma saranno anche esemplari e gloria dell'avvenire.

*

Ci perdoni l'illustre Amico, se la memoria non ha saputo riassumere meglio, come doveva, la conferenza profonda per dati storici ed osservazioni, elegante, faconda. Le parti di essa erano tanto erudite, che ormai con piccola fatica possono trasformarsi in studio completo. Noi non ci siamo meravigliati, ascoltando, perchè sapevamo la ricchezza di cultura, che l'intelligenza e la passione hanno adunata nella sua mente.

Don Masotti ha colto applausi entusiastici. Erano espressione di riconoscenza e di soddisfazione forte.

Convegno delle Latterie Sociali

Il Governo Fascista, proseguendo nella sua azione di inquadramento delle attività produttrici della Nazione nello ordinamento corporativo, ha recentemente risolto anche il problema delle imprese a carattere cooperativo.

In base alle nuove disposizioni Nazionali autonome, aderenti all'Ente Nazionale della Cooperazione.

Allo scopo di dare attuazione, anche nella nostra Provincia, alla nuova legislazione [illegible] i presidenti delle Latterie Sociali Turnarie del Friuli a partecipare ad un convegno che seguirà sabato 14 corrente alle ore 10 nei locali del Cinema Eden. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Segretario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione — condizioni attuali delle Latterie Sociali Turnarie Friulane, loro riordinamento e sviluppo, costituzione dell'Unione Provinciale delle Latterie sociali Turnarie del Friuli — Nomina del Direttorio Provinciale della Unione — Varie.

Relatori sui vari problemi interessanti le latterie saranno i signori prof. cav. Marchettano, e dott. Braidot della Cattedra Ambulante, cav. uff. Lanzone segreario dei sindacati fascisti degli agricoltori e cav. Finodello segretario della Unione sindacati fascisti dell'agricoltura.

Un atto onesto

La cronaca è così ricca di fatti poco puliti, che si allieta quando ha occasione di segnalare un atto onesto Ieri in stazione al signor Francesco Guerrin rivenditore di giornali, al momento dello arrivo del treno Vienna-Roma, si presentò un viaggiatore forestiero, per prendere alcune riviste. Quando lo straniero se ne andò, il sig. Guerrin si accorse che aveva lasciato sul banco dei giornali il portafoglio contenente 250 lire.

Non fece più a tempo a restituirlo perchè il viaggiatore era ripartito, e allora l'onesto Guerrin si affrettò a portare il portafoglio alla segreteria del capo. A lui il nostro vivo plauso.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Giulio Bertoldi: Rosa Zuliani 10.

CRONACA MESTA

All'affetto della famiglia e di tutti quelli che la conoscevano è stata strappata la buona signora Teresa Ciani maritata Italia.

Ieri i funerali riuscirono imponenti sia per la stima di cui godeva la povera Estinta e sia per la notorietà e la bontà del figlio Bartolomeo, occupato presso lo studio dell'avv. Di Pietro. Molti fiori avevano mandato il marito, i figli e la famiglia di Pietro.

Dopo 80 anni di vita, dedita alla famiglia ed al lavoro si è spento il signor Luigi Colugnatti, noto e stimato da [illegible] cittadini che in lui apprezzavano le alte doti morali. Le estreme onoranze funebri sono riuscite imponenti per concorso di pubblico e per invio di fiori.

Alle due famiglie, così duramente colpite, le nostre sentite condoglianze.

Funebri Solimbergo

Ieri mattina, alle ore 10, a Rivignano, sono seguiti i funerali del cav. Alessandro Solimbergo, la cui dipartita, come dicemmo, ha arrecato vivo cordoglio.

I funebri, per espressa volontà dell'Estinto, si sono svolti in forma modesta, ciò però non ha impedito che una folla imponente di amici ed ammiratori ne seguisse la bara. Questa fu portata a spalle sino al Camposanto, preceduta dalle schiere dei bambini delle scuole con bandiera. Dietro venivano i congiunti, le autorità, il dott. Pressacco in rappresentanza del Presidente dell'Ordine dei Farmacisti, rappresentanze di istituzioni con bandiera.

Al camposanto ha pronunciato brevi, commosse parole il Podestà di Rivignano, ricordando le virtù dell'Estinto che fu Sindaco ed assessore benemerito del Comune.

Al caro amico scomparso noi inviamo un accorato saluto, ai famigliari rinnoviamo le più vive condoglianze.

A. N. A.
Gruppo «Alberto Picco»

Il Consiglio Direttivo comunica che tutti i soci sono invitati ad intervenire alla assemblea generale che si terrà nella sede dell'Albergo «Al Telegrafo» la sera di sabato 14 corrente, alle 8.30, per trattare il seguente ordine del giorno: Convegno Nazionale di Genova; Comunicazioni importanti.

Tutti gli alpini e artiglieri da montagna appartenenti al rione sono tenuti a partecipare, accompagnando anche quelli che non sono ancora iscritti all'Associazione.

Cotonificio Udinese

Società Anonima - Sede in Udine - Capitale Lire 8.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1931, alle ore 10, presso la sede in Udine, Via Aquileia N. 31, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Bilancio al 31 dicembre 1930, e deliberazioni relative;
4. — Deliberazione del compenso ai Sindaci per l'anno 1930;
5. — Nomina di tre Consiglieri di Amministrazione;
6. — Nomina di 3 Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza i signori azionisti, possessori di titoli al portatore, dovranno aver depositato almeno un giorno prima alla cassa della Banca del Friuli, o della Banca Commerciale Italiana, o del Credito Italiano di Udine, le rispettive azioni, mentre per i possessori di titoli nominativi sarà provveduto a far pervenire ai signori azionisti in tempo debito il biglietto di ammissione all'assemblea.

Qualora l'assemblea indetta per il 29 marzo 1931, andasse deserta per insufficienza di soci intervenuti o di azioni rappresentate, l'assemblea seguirà in seconda convocazione con lo stesso ordine del giorno il 5 aprile 1931, alla medesima ora e nel medesimo locale.

Udine, 6 Marzo 1931.

Il Consiglio di Amministrazione

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 74.73 — Zurigo 377.50 — Londra 92.73 — Stati Uniti 19.0725 — Marco germanico 4.5460 — Scellino austriaco 2.6850 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80 — Consolidato 83.35.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 733.20 — Pressione al mare: 743.20 — Temperatura massima di ieri: gradi 7 — Temperatura di stanotte: gradi 8 — Alle ore 9 di stamane: gradi 10 — Umidità: 95 — Precipitazione nelle ultime 24 ore: mm. 6.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 11 Marzo

ROMA - NAPOLI — Ore 20.45: Trasmissione d'opera da un teatro.
VIENNA — Ore 19.30: «Le stagioni», oratorio di Haydn, con a soli, cori ed orchestra.
AMBURGO — Ore 20: «Il bracconiere», opera comica di A. Lortzing.
VARSAVIA — Ore 17.45: Concerto sinfonico di musica russa.

Giovedì 12 Marzo

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.
COPENAGHEN — Ore 20: Serata di opere italiane.
HEILSBERG — Ore 20: «Il direttore di orchestra pazzo», opera di B. Bardi (prima audizione).

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Pasticcio di maccheroni - Costolette alla milanese - Contorni.
Domani, giovedì, pranzo: Pasta sfoglia all'uovo - Fricandò di vitello - Contorni.
Cena: Zuppa di verdura - Code di vitello - Contorni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Procurato aborto non provato

Presidente cav. uff. co. Agosti — Giudici cav. Minesso e cav. Baratti — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere rag. Pisano.

Il giorno 20 ottobre u. s., nel pomeriggio, in Ragogna, certa Anna Gregori di ignoti, d'anni 29, maritata Bortolussi, fu colta da dolori. Era tra il secondo ed il terzo mese di gestazione. Fu sospettata di procurato aborto, e con lei fu sospettato anche il suo padrone Antonio Bez fu Pietro, di anni 54, pure da Ragogna.

Entrambi sono comparsi ieri davanti al Tribunale, imputati di procurato aborto.

L'INTERROGATORIO DEGLI IMPUTATI

La donna, mingherlina e pallida per forte oligcemia, nel suo interrogatorio ha dichiarato che di giorno prestava servizio presso il Bez e che la sera rincasava presso il marito. Rimasta incinta per colpa del padrone, disse più volte al marito che avrebbe desiderato di avere un bambino; ma questi le rispose che nelle condizioni economiche in cui versava la famiglia, bastavano già i due figlioli che avevano. Allora seguì (dice) i consigli del padrone.

Il difensore avv. comm. Mario Bertacioli fa osservare che appena interrogata dal maresciallo dei Carabinieri, la Gregori dichiarò che ignorava se l'autore della gravidanza fosse il marito o il Bez.

A sua volta, il Bez, nega ogni rapporto con la Gregori che fu accolta in casa sua diciasette anni fa, quando era ancora viva sua moglie la quale prima di morire gliela raccomandò caldamente. E nega tutto, anche di aver dato quei consigli ai quali la Gregori ha accennato.

Il giorno dopo l'aborto il Bortolussi venne in casa sua e narrando che sua moglie stava male per colpo di lui, Bez, chiese prima 20 lire che l'altro accordò per compassione della domestica; ma poi pretendeva 500 lire ed al rifiuto lo percosse violentemente. Passato il primo istante di sbalordimento per l'improvvisa aggressione, egli Bez, con uno spintone cacciò fuori di casa il Bortolussi. L'imputato dichiara di essere vittima di un tentativo di estorsione.

Pres. — Si dice che voi siate un signore...

Imp. — Se vive, ma no son un sior, bisogna lavorar.

I TESTIMONI

GUERRA Carolina fu Giovanni, di anni 50, è la levatrice di Ragogna. Fu chiamata perchè la Gregori aveva forti dolori, e constatò trattarsi di aborto. L'ammalata negava di essere stata incinta, ma poi venne il medico col marito della sofferente e confermò trattarsi di aborto. Il marito disse che era impossibile attribuirgli la responsabilità della gestazione. La teste non approfondì la cosa.

BATTISTIG dott. Adolfo fu chiamato al letto della Gregori quale medico del Comune e constatò che essa aveva abortito tra il secondo ed il terzo mese. Le prodigò le cure del caso. Il giorno dopo il marito tornò da lui e volle sapere se si trattava realmente di aborto; avutane conferma, dichiarò di escludere in modo assoluto di avere causato il concepimento.

Il dott. Battistig soggiunge di avere nei giorni successivi saputo che la donna aveva ingerito in più riprese parecchio olio di ricino; non trovò però lesioni nè tracce di manovre illecite. Il Bez si fece visitare da lui per lievi escoriazioni alla faccia che disse prodottegli dal Bortolussi, e rilasciò analogo certificato.

SALVESTRONI Assuero, maresciallo dei Reali Carabinieri, comandante la stazione di San Daniele, ricevette la denuncia dal marito della Gregori e fece le opportune indagini, confermando i verbali.

TUZZI Attilio di Vito di anni 27 da Ragogna, vide passare davanti al suo forno il Bortolusi, il quale gli disse che ritornava dall'aver acquistato dell'olio di ricino per la moglie che soffriva mal di ventre.

BUTTAZZONI Agostino di Luigi di anni 38, Podestà di Ragogna, depone che il Bez è un uomo serio, per bene, tenuto in ottima considerazione nel Comune, e che non ha fama di donnaiolo. Il Bortolussi fu alle dipedenze del teste ma si licenziò perchè, essendo ribassato il prezzo della legna, venne a diminuire anche la mercede. E' buon lavoratore ma dedito al bere.

L'ex sindaco di Ragogna dà pure buone informazioni del Bez.

Pres. — Ghe piasele le donete?

Teste. — Ah, questo no posso dir!

Pres. — Xelo un sior?

Teste. — No, perchè ghe toca lavorar; anche so fio el guadagna, ma ghe ne vol dei campi per far i siori (ilarità).

LA DISCUSIONE

Il P. M. cav. Pacifico, pur non credendo alla perfetta castità del Bez, ritiene che gli addebiti mossigli non risultano provati. Inoltre, il marito si precipitò in casa del Bez a chiedere denaro. Nota infine che la perizia medica non ha ritenuto provato che l'aborto sia stato procurato. Chiede perciò che entrambi gli imputati siano assolti per insufficienza di prove.

L'avv. Nais, difensore d'ufficio della Gregori, si associa alle conclusioni della P. M.

L'avv. comm Bertacioli, in difesa del Bez, sostiene che la Gregori ha mentito, ed esaminando le varie circostanze risultate al processo, lo dimostra.

Conclude chiedendo che il Bez sia assolto per non aver commesso il fatto addebitatogli dal Bortolussi, desideroso di denaro perchè disoccupato.

Il Tribunale assolve entrambi gli imputati per insufficienza di prove.

Dolci... amari

Quattro giovanotti, dall'aspetto civile, certi Canton Bruno di anni 20, Segat Guglielmo di Giovanni di anni 26, Campagna Elso di Luigi di anni 25 nati e residenti a Pordenone e Rossi Guido di Bortolo, di anni 20, nato a Thiene ma residente a Pordenone, saputo che nel' magazzino del signor Giuseppe Perone, vi erano molte caramelle, cioccolatto, ed altri dolciumi. decisero di farne una bella scorpacciata. Messisi d'accordo, la sera dell'11 settembre u. s. aprirono la porta con un pezzo di ferro e con spallate e si impossessarono di circa un quintale di tali leccornie per il valore di 1500 lire. Sono perciò chiamati a rispondere di furto doppiamente qualificato per il numero dei correi e pr lo scasso. I tre primi imputati negano lo scasso, affermando che la porta del magazzino cedette ad un semplice urto e ritrattano le confessioni già fatte al Commissario di P. S. e al Pretore. Il Rossi ammette di esser stato insieme coi compagni, a di essere fuggito pentito prima che la porta fosse abbattuta. Dichiara che la refurtiva fu nascosta nel fienile di casa sua ma che egli non voleva saperne e pregò più volte i compagni che la togliessero di là.

Il danneggiato signor Giuseppe Perone di anni 63 negoziante a Pordenone e in altre succursali, riferisce che il mattino dopo del furto trovò scassinata la serratura della porta del suo magazzino e constatato l'ammanco di un quintale di dolciumi. Potè ricuperarne 29 chilogrammi.

Il P. M. ammette che si tratta di una ragazzata; ma c'è il furto qualificato, se non per lo scasso, almeno per il numero dei correi. Chiede che col beneficio del danno llevissimo e delle attenuanti, il Canton, il Segat e il Campagna sieno condannati per furto qualificato il primo a sei mesi e 20 giorni e gli altri due a 3 mesi; chiede poi che il Rossi sia ritenuto colpevole di ricettazione anzichè di furto e come tale sia condannato a tre mesi e mezzo di reclusione e a lire 30 di multa.

L'avv. Botto, difensore dei primi tre sostiene che manca l'elemento della volontà di vendere la refurtiva per trarne profitto e chiede il minimo della pena al di sotto dei sei mesi, perchè gli imputati possano beneficiare della condizionale.

L'avv. Luigi Allatere, difensore del Rossi, sostiene che mancano gli estremi anche della ricettazione e chiede l'assoluzione per lo meno per insufficienza di prove, coi benefici di legge.

Il Tribunale condanna il Canton con le diminuenti del danno lieve e dell'età minore agli anni 21, e con le attenuanti generiche a mesi otto e giorni 10 di reclusione; il Segat e il Campagna a mesi 10 della stessa pena. Il Rossi è ritenuto colpevole di ricettazione con le diminuenti dell'età e del danno lieve e come tale è condannato a mesi 4 di reclusione e a lire 340 di multa col doppio beneficio della sospensione per anni 5 e della non iscrizione.

L'avena del co. di Manzano

Molinari Celeste fu G. B. di anni 44 da Manzano è imputato di furto aggravato perchè la notte dal 7 a l'8 luglio u. s. si sarebbe impossessato di chilogrammi 50 di avena del valore di lire 45 in danno del co. Guglielmo di Manzano.

Il cereale era legato in covoni che trovavansi nei fondi del derubato perchè da poco mietuto e quindi lasciato esposto per necessità in aperta campagna. I covoni, dopo esser stati trasportati in casa del Molinari e nel cortile se ne trovarono le tracce, furono rinvenuti nascosti sul greto del Natisone.

L'imputato si protesta innocente e non sa spiegare come i covoni furono portati in casa sua. Dopo l'esame della parte lesa e dei testi D'Argenio Maresciallo dei RR. CC. e Novacco, guardia comunale che fecero le indagini, nonchè dei testi a difesa che depongono sulla perfetta onestà del Molinari, il P. M. sostiene raggiunta la prova della colpabilità dell'imputato se non come autore del furto, almeno come ricettatore perchè doveva sapere la provenienza furtiva dell'avena che è di qualità speciale e in quella zona coltivata dal solo co. di Manzano. Vi è poi la prova fornita dalle tracce del cereale trovate nel cortile. Chiede che il Molinari sia condannato con la diminuente del valore lievissimo a 1 mese di reclusione col doppio beneficio della sospensione e della non iscrizione.

L'avv. Tessitori, difensore dell'imputato sostiene che il fatto delle tracce nulla depone a carico del Molinari, poichè se egli fosse stato l'autore del furto le avrebbe fatte sparire.

Ritiene non tranquillante per i giudici gli elementi di accusa e chiede l'assoluzione per lo meno per insufficienza di prove.

Il Tribunale invece accoglie le conclusioni del P. M.

IN PRETURA

Giudice il Primo Pretore cav uff. Gino Dianese — P. M. dott. Foscolini — Cancelliere sig. De Ecclesis.

Un putiferio in piazza San Giacomo

La sarta Amelia Del Torre di Giovanni nata in Udine il 6 giugno 1880, moglie del fornaio Enrico Faelutti fu Antonio di Udine, nato il 10 marzo 1880, ha un laboratorio in via Paolo Sarpi, al quale sono adibite parecchie giovanette, facenti parte del galetto sciame delle nostre graziose ed eleganti sartine. Fra esse vi era anche Gioconda Cossio, figlia di Roia Luigia in Cossio, abitante in vicolo Brovedan n. 1.

Pare che la «Maestra» non trattasse molto bene la Gioconda tanto che la madre la ritirò dal laboratorio perchè aveva saputo che la Del Torre aveva avuto delle espressioni ledenti l'onore della figlia.

Fu così che la Luigia Roia, che ha 38 anni, il 7 ottobre 1930, si recò nel lavoratorio della Del Torre per protestare e ne seguì un baccano indiavolato. Il giorno dopo il Faelutti che armato di «bagolina» (bacolinum) passava per la piazza Mercatonuovo, che però tutti continuano a chiamare Piazza San Giacomo, si scontrò con la Roia Luigia e ne seguì un nuovo... assalto con scambio di ingiurie, schiaffi, minacce ecc.

Questo reiterato putiferio doveva naturalmente avere il suo epilogo nelle aule della Pretura urbana e ci volle tutta l'abile pazienza del Primo Pretore cav. Dianese per portare a fine il tumultuoso dibattito fra tante donnette e ragazze. Scambio di querele e relative costituzioni di parte civile; la Roia patrocinata dall'avv. Pilade Gardini e i coniugi Faelutti-Del Torre dall'avv. Rotella.

Ecco in qual modo questi «ciasseti e spassetti» sono riassunti nelle rigide formule della legge:

Faelutti Enrico imputato di ingiurie contro Roia Luigia, di lesioni per averle l'8 ottobre, dato uno schiaffo, di minaccia semplice per averle detto di gettarla nella roggia.

Del Torre Amelia imputata di ingiurie per avere il 7 ottobre, comunicando con più persone riunite nel suo laboratorio, offeso Roia Luigia in sua presenza con gli epiteti: «fur di cà, purcite, purcitate».

Roia Luigia imputata di ingiurie per avere il 7 ottobre, comunicando con più persone, offeso i coniugi Faelutti con espressioni ledenti l'onore della loro casa, ripetendo tali parole il giorno dopo.

Sfilano numerosi testi in gran parte di sesso femminile e cioè: La Pietra Maria di Romeo, Vicario Caterina, Degano Rosa e Pravisani Giovanni che udirono le parole ingiuriose profferite dalla Roia, Piani Amelia levatrice e Luccardi Elettra che invece udirono le ingiurie contro la Roia stessa.

Dopo le conclusioni del P. M. e le animate arringhe dei patrocinatori delle parti, dott. Gardini ed av. Rotella, il Giudice condanna la Roia per ingiurie a L. 360 di multa, al pagamento delle spese ed onorari per costituzione di P. C. in L. 219 ed ai danni da liquidarsi in separata sede.

Assolve il Faelutti dalle imputazioni di ingiurie e minacce per compensazione e lo condanna per le lesioni a 100 lire di multa, liquidando alla P. C. lire 169 per onorari e spese, danni da liquidarsi in separata sede.

Assolta la Del Torre perchè il fatto non costituisce reato per compensazione d'ingiurie.

L'art. 488

Cristofori Giuseppe fu Antonio di anni 48 da San Vito al Tagliamento, contumace, imputato di ubbriachezza ripugnante e molesta. per esser stato trovato in tali condizioni in Piazza Vittorio Emanuele a Udine, è punito con 15 giorni d'arresto.

Oltraggio al Procuratore del Registro

Il 3 gennaio u. s. il signor Palmerini Rizieri, ex maresciallo di Finanza, ed ora agente di studio dell'avv. Cassini, si era recato nell'ufficio del Procuratore del Registro sig. Ruggero Costa per presentare una domanda di abbonamento al bollo per una trattoria. Siccome il modulo non conteneva la esplicita dichiarazione «per trattoria» così l'impiegato fece osservare al Palmerini che occorreva aggiungere anche tale dicitura. Il Palmerini si sarebbe risentito per il gesto con cui il documento gli era restituito e contro il funzionario sarebbe uscito nelle seguenti frasi: «Ah, lei si secca, lei non sa fare il suo mestiere, se non vuol lavorare, dia le dimissioni e vada a casa» ecc. battendo anche dei pugni contro lo sportello dell'ufficio.

L'imputato ha negato di aver detto le frasi oltraggiose aggiungendo che il Procuratore Costa trattava sempre in maniera poco cortese sia lui come il pubblico in genere. Su questa circostanza hanno deposto vari testi tra cui il comm. Alberto Calligaris. il rag. cav. uff. Ragazzoni ed altri.

Il signor Costa ha confermato la denuncia

Il Procuratore sig. Costa si era costituito P. C. con l'avv. Vittorio Turco il quale sostenne con chiara esposizione dei fatti emersi e con dotta discussione in linea scientifico legale che se l'imputato, per le sue condizioni doveva beneficiare di ogni attenuante, non poteva però, con una assoluzione, ottenere, per così dire, un lasciapassare per ulteriori oltraggi a pubblici funzionari. Chiese pertanto il minimo della pena.

Il P. M. dott. Gardini concluse per la condanna dell'imputato a L. 150 di multa

Il difensore avv. cav. Di Pietro sostenne la completa non responsabilità del Palmerini chiedendone l'assoluzione.

Il Giudice ha pronunciato sentenza con cui il Palmerini stesso è stato condannato a L. 100 di multa, con tutti i benefici di legge, a L. 10 di riparazione pecuniaria, a L. 230 per spese ed onorari di costituzione di P. C. ed accessori.

Candidati ripetenti esami di maturita' ed abilitazione

E' stato rivolto il quesito al Ministero se i candidati, provenienti da scuola pubblica o privata, ripetenti gli esami di maturità o di abilitazione «da privatisti», abbiano la facoltà di ripresentarsi con lo stesso programma, sul quale già si prepararono, o se corra loro l'obbligo di tener conto delle variazioni apportate dal R. D. 5 novembre 1930 numero 1467.

Il Ministero dichiara che i giovani riprovati negli esami di maturità e di abilitazione, debbono, ripresentandosi, nell'anno o negli anni successivi agli esami stessi, sostenere le prove in base ai programmi ultimi, con tutte le variazioni disposte dal R. D. 5 novembre 1930, N. 1467.

Corso di lingua tedesca nel Fascio Femminile

Domenica prossima, per iniziativa del Fascio Femminile, si inizierà un primo corso di lingua tedesca, cui possono iscriversi le donne e giovani fasciste, le dopolavoriste ed anche non iscritte a dette organizzazioni.

Per maggiori informazioni e per l'iscrizione rivolgersi alla Segreteria del Fascio Femminile in via Manzoni N. 5.

Consegna di premi ai neo campioni dei liberi

L'altra sera, nella sede del 2.o Ssetiere di via Aquileia, ebbe luogo, in forma semplice e modesta, la consegna del diploma con le undici medaglie argento-dorate vinte dai calciatori dell'Itala, unitamente alla Coppa nel recente Torneo per il Trofeo Gorin.

All'assegnazione dei premi — fatta dal Capo Sestiere signor DeMarco — presenziavano: il signor Pittoritto presidente dell'Itala, il signor Ceccotti membro della Commissione Sportiva del Fascio, il segretario dell'Itala signor Prosperi, il Commissario sportivo pure dell'Itala geom. Bruno Madrassi, il Vice Commissario ragioniere Crichiatti, il fiduciario dei Fasci giovanili; rag. Bernardinis, nonchè consiglieri, soci ed ammiratori dell'Itala.

Alla fine della breve ma simpatica cerimonia, il Capo Sestiere ed il Presidente ebbero poche ma indovinate parole di elogio per le recenti belle affermazioni dei calciatori italiani, augurando loro sempre maggiori e più fulgide vittorie per il buon nome ed il progresso dello sport calcistico provinciale.

Una escursione a Loqua

La Società Alpina Friulana, Sezione del C. A. I. ha indetta la seguente gita per domenica 15 marzo a Loqua (Foresta di Tarnova - 940): Ore 7.15, partenza dalla stazione ferroviaria; Ore 7.55. arrivo a Gorizia: Ore 8, partenza in autocorriera per Salcano; Ore 9.30, arrivo a Loqua; passeggiata nella foresta con sci o senza; colazione al sacco o all'albergo di Loqua; Ore 16, adunata a Loqua; Ore 18.46, partenza dalla stazione di Gorizia per ritorno ad Udine. Per esigenze di organizzazione è necessario iscriversi sollecitamente.

A proposito di una denuncia per oltraggio

Riceviamo:

Nella pagina di cronaca di codesto Giornale del 10 corrente, si legge che le sottoscritte avrebbero insolentito contro un Vigile Urbano il quale sarebbe intervenuto pregandoci di lasciare libero il transito al crocicchio di via Paolo Sarpi.

Le sottoscritte dichiarano e dimostreranno in sede competente, anche con testimoni, che esse non mancarono di riguardo alla guardia e che il suo intervento non fu giustificato da alcun serio motivo, non avendo le scriventi mai ostacolato il transito e tanto meno nell'occasione accennata dal cronista.

Grazie dell'ospitalità.

Pinzani Amalia - Pinzani Italia

Fatti e fatterelli del giorno

Settuagenario investito da un'automobile

Ieri l'agricoltore Giovanni Modotti fu Domenico, di anni 72, percorrendo il viale San Gottardo non si accorgeva che alle sue spalle sopravveniva un'auto. Ad un tratto non udendo i segnali acustici, tagliava la strada. L'auto che gli si trovava molto vicino venvia subito bloccato con utti i freni, ma nonostante ciò urtava leggermente il povero uomo che cadeva a terra ferendosi leggermente ad una mano. Ricorso tale cure mediche, veniva dichiarato guaribile in cinque giorni.

Comprovinciale derubato a Milano

Un brutto casetto è capitato a Milano, al comprovinciale Giovanni Birtig fu Giuseppe da San Pietro al Natisone. Egli era di passaggio per la metropoli lombarda dovendosi recare per ragioni di lavoro in Belgio. Appena uscito dalla stazione, sul piazzale venne avvicinato da due figuri. che riuscirono così bene ad abbindolarlo di chiacchere da derubarlo dal portafoglio contenente 150 lire.

Furto in una bottega di generi alimentari

La notte scorsa, ignoti ladri, che dalle orme lasciate nel terreno molle è stato facile rilevare che erano in tre, sono penetrati nella bottega di generi alimentari di proprietà della signora Margherita Morassi fu Geremia di anni 36, dimorante in via Polveriera 14, compiendo un danno di circa 600 lire.

I mariuoli, dopo aver scavalcata la rete che cinge il cortile retrostante alla bottega, con chiave falsa sono penetrati nei locali del negozio, asportando dei generi alimentari in sorte, un paio di stivali seminuovi e un paio di scarpe, per un valore totale, come abbiamo detto, di circa 600 lire.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Via Gemona i quali hanno iniziate pronte indagini che porteranno, almeno si spera, alla scoperta degli autori del furto stesso.

La storia di un cinghione rubato tre anni fa a Manzano

Nel 1928, a Manzano, all'industriale signor Federico Foscolini veniva rubato un cinghione di macchina che per quante indagini venissero fatte, non fu più ritrovato.

Per una combinazione venne invece trovato l'altro ieri in seguito ad una perquisizione in casa di certa Emilio Tulissi di Luigi di anni 43. Il Tulissi ve lo aveva nascosto in una cassa e dichiarò ai carabinieri che il cinghione era di sua proprietà ed apparteneva ad una macchina che egli possedeva prima della guerra. Dalle indagini subito esperite risultò invece che il cinghione di quella macchina egli lo aveva venduto per lire 100 a certo Pallavicini. Fu quindi denunciato per riettazione. c

Pericolosi giochi di bambini

Una grave disgrazia è avvenuta ieri a Chiarmacis di Teor. Il bambino Augusto Di Chiara di Pietro di anni 10, giocava con altri coetanei sulla strada quando sopraggiunse in bicicletta certo Lionello Scampa. Il Di Chiara correndo non se ne avvide, e venne investito e atterrato. Nella caduta riportò la frattura della gamba sinistra e fu giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Due morti improvvise

Il maltempo, ed il precipitare della pressione atmosferica, contribuiscono non poco ad aggravare le infermità, e portano sovente a repentini decessi. Due casi di morti improvvisi si sono verificati in città: la signorina Caterina Franz di Vittorio di anni 42, che decedeva ieri sera alle ore 20, quasi si può dire appena rientrata in casa, e il commerciante signor Giuseppe Gerussi fu Giacomo abitante in via Treppo, il quale fu dai famigliari trovato morto nel letto, durante la notte.

Ai congiunti vive condoglianze.

LA SOCIETA'

TRAMVIE DEL FRIULI

AVVERTE

che il dividendo dell'esercizio 1930 in ragione di L. 15 per azione è pagabile a partire dal giorno 9 marzo corrente presso i seguenti Istituti di Credito cittadini: Banca Cattolica — Banca Cooperativa Udinese — Banca del Friuli e Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, verso presentazione dei certificati nominativi per i titoli di azioni di tale specie e delle cedole N. 7 per titoli di azioni al portatore.

Udine, li 7 marzo 1931 - IX.

Il Consiglio d'Amministrazione.

ARTE e TEATRI

Il concerto al Puccini

Ha avuto luogo ieri sera l'annunciato concerto orchestrale a cui il Sindacato Orchestrale Fascista, l'Istituto Fascista di Cultura, avevano questa volta concesso il loro appoggio e se ne vide il risultato stante il notevolissimo concorso di pubblico.

Vennero eseguite musiche di Rossini, di Indy, Schumann, Montico e Mendelssohn e ogni pezzo ottenne il vivo ed entusiastico consenso del pubblico che fu largo di applausi verso il maestro Mario Montico e i suoi valorosi e volonterosi collaboratori.

L'esecuzione ha confermato le promesse della precedente esecuzione e la fusione è apparsa completa dovunque.

Speciale menzione merita il prof. Toppo che ebbe campo di mostrare le sue ottime doti nella fantasia per oboe ed orchestra di d'Indy.

Ci auguriamo di poter avere tra non molto un altro concerto in modo da arrivare ad una vera orchestra sinfonica stabile udinese.

Spectator.

Le grandi premiere all'EDEN

Il Principe Consorte

Questo film, uscito dalla fantasia di un genio della messinscena, Ernest Lubitsch, realizzato con mezzi sbalorditivi dalla Paramount, interpretato da Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald, i due temperamenti più moderni della più moderna cinematografia, costituisce quanto di più fastoso e di più festoso possa essere portato sullo schermo.

Non è nè rivista, nè operetta, nè commedia, nè dramma, nè opera, in quanto assomma in sè gli elementi essenziali di tutto il teatro e di tutto il cinematografo; ed è, pertanto, ad un tempo solo dramma e commedia, rivista e film.

Ma è, soprattutto, film, cioè cinematografo: nella sua più classica, più dinamica, più geniale espressione.

Milioni di uomini, su tutte le latitudini, si sono esaltati, inebbriati, commossi, stupiti alla visione di questo gioiello incomparabile, di questo capolavoro dell'arte e della tecnica ravvivate da un soffio possente di modernità.

Su una trama delle più gioconde è stato intessuto un panorama di mondi e di uomini, una spettacolosa sequenza di indimenticabili immagini, mentre da ogni scena si sprigionano canti e musiche, piene di nostalgia o di vivacità.

E' tutta una sinfonia di vita, che soggioga ed esalta con la sua bellezza, e per la interpretazione inarrivabile di Maurice Chevalier, l'idolo dei teatri moderni.

IL PRINCIPE CONSORTE è il film moderno per eccellenza, è lo spettacolo d'avanguardia; è, soprattutto, l'opera del nostro tempo e della nostra sensibilità, che troverà entusiastico successo da oggi, mercoledì, dalle ore 15, al Cinema Eden.

Dal Friuli centrale

Artegna

Riunione del Direttorio del Fascio

L'altro giorno si è riunito il Direttorio del locale Fascio di Combattimento per deliberare su diversi importantissimi oggetti, tra i quali la revisione del tesseramento degli appartenenti al Fascio, all'Avanguardia ed al Fascio Giovanile di Combattimento.

Il Direttorio procedette anche alla designazione del Direttorio del Dopolavoro, che risultò così formato: Siardi Sebastiano, Vice Presidente; Ermacora Vinicio Segretario-Cassiere; Cragnolini G. B., Vidoni Ennio, Romanini Luigi di Domenico e Siega Eugenio membri.

Venne quindi proposto ad istruttore degli Avanguardisti in sostituzione del Camerata Evaristo Duria il quale ha dovuto rinunciare all'incarico per ragioni di lavoro, il Camerata Vinicio Ermacora, Capo Squadra della M.V.S.N.

Nell'accettare a malincuore le dimissioni dalla carica di istruttore degli Avanguardisti presentate dal Camerata Duria, il Direttorio ha tenuto ad esprimergli tutti i suoi ringraziamenti per il proficuo lavoro svolto fino ad oggi.

Ha quindi espresso l'augurio che il Camerata Ermacora saprà continuare degnamente l'opera del Duria in modo da portare, colla efficace collaborazione del Comandante m. Musumeci, l'Avanguardia locale all'altezza dei tempi nell'istruzione militare.

PER I DOPOLAVORISTI

Il Direttorio invita i Dopolavoristi a volere restituire al più presto la scheda d'iscrizione ed a versare la tenue quota per la tessera ed il distintivo ai camerati Sebastiano Siardi Vice Presidente e Vinicio Ermacora Segretario - Cassiere dell'Istituzione.

CONTROLLO DEI PREZZI

La locale Commissione per il ribasso dei prezzi, d'accordo col Podestà del Comune, ha deciso di apportare dei ritocchi di aggiornamento al listino dei prezzi di vendita dei generi alimentari, esistenti presso i negozianti di coloniali, fornai e macellai.

Perciò gli interessati sono invitati ad osservare e far osservare i nuovi prezzi stabiliti e a denunciare le eventuali infrazioni alla stessa Commissione che ha sede presso il Municipio.

S. Daniele del Friuli

SOTTO I CIPRESSI

La scorsa notte è mancata improvvisamente ai vivi a 68 anni la buona e pia signora Anna Lisa ved. Paschini, madre del nostro Arciprete mons. Ermilio. La notizia della dipartita della distinta signora ha destata larga eco di rimpianto nella cittadinanza che ne apprezzava le squisite doti di mente e di cuore.

Ai famigliari ed in ispecie a Mons. Paschini, le nostre vivissime condoglianze.

Ed il terzo postino?

Da molto tempo si parla in città della necessità dell'istituzione di un terzo postino che sfolli l'eccessivo lavoro cui sono soggetti i due che attualmente prestano lodevolissimo servizio, e dia modo di potere allargare la zona di distribuzione della posta in arrivo nel pomeriggio.

Tempo addietro pareva si fosse arrivati a qualche cosa di concreto perchè vi fu anche il sopraluogo da parte di un ispettore della Direzione delle Poste e si fecero molte cose d'urgenza tale era la premura di assumere in servizio questo benedetto terzo postino.

Ma ora tutto si è messo in tacere e nessuno nemmeno si sogna di ribattere il chiodo, mentre le lagnanze da parte del pubblico non cessano dal farsi sentire.

Che questa benedetta pratica si sia arenata in uno scoglio insormontabile o sia andata a finire nel cestino.

Non sarebbe inopportuno si sapesse qualche cosa di definitivo in questa faccenda che va troppo per la calende greche.

Villanova di S. Daniele

LA DIPARTITA DI UNA DISTINTA SIGNORA

La scorsa notte, dopo lunga malattia, mancava ai vivi a 84 anni la signora Italia Perosa ved. Franceschinis di antico nobile casato, che ha dato alle armi ed alla toga degli uomini illustri.

Per quanto attesa, data l'età e la gravità della malattia che affliggeva la povera signora, la notizia della sua dipartita ha vivamente commossa questa popolazione che sinceramente l'amava per la sua innata bontà e per il tatto squisito con cui sapeva trattare coloro che avevano il bene di avvicinarla.

Alla desolata famiglia Franceschinis e congiunti, le nostre vivissime condoglianze.

Fagagna

DIMINUZIONE DI TASSE

Il Commissario Prefettizio signor Da Broi in omaggio alle direttive tributarie del Regime ha deliberato i seguenti sgravi fiscali:

Abolizione del quarto sulle tasse bestiame, vetture, domestici e cani; Abolizione della tassa sugli ovini; Esonero della tassa bestiame del primo suini per ogni allevatore; 4. Abolizione della tassa comunale di rinnovazione licenze di esercizio; Riduzione della tariffa imposta di consumo sulle carni per conseguire una ulteriore diminuzione nel prezzo di vendita delle medesime; Riduzione del 10 per cento sugli affitti dei fabbricati.

Rive d'Arcano

OPERA GRATUITA

Con mano d'opera completamente gratuita gli abitanti del capoluogo stanno ultimando il lavoro consistente nella costruzione di una magnifica gradinata e Monumento ai Caduti. La bella iniziativa merita vivo plauso.

Codroipe

CONCORSO PER LE CURE MARINE

Come negli anni precedenti, anche quest'anno l'Ospizio Marino Friulano à pubblicato avviso di concorso per le cure marine a tutti i bambini riconosciuti bisognosi.

I posti sono a pagamento, a titolo gratuito e semigratuito a seconda delle condizioni economiche dei concorrenti.

Nella scelta verrà data la preferenza a coloro che della cura abbiano maggior bisogno e dimostrino di trovarsi in condizioni più disagiate; per questi ultimi la spesa sarà totalmente o parzialmente assunta dall'Istituzione stessa.

Per la domanda di ammissione gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio Municipale entro il 25 corrente mese e l'Ufficio Municipale provvederà alla compilazione dei certificati richiesti ed all'invio delle domande all'Ospizio Marino Friulano di Udine entro il termine prescritto.

NELLA FAMIGLIA DEGLI EX COMBATTENTI

Sabato sera, nell'apposta sede, si è riunito il Direttorio della Sezione Combattenti nelle persone dei signori: Lenarduzzi Olimpio, presidente; Ghirardini rag. Girolamo, Savoia Gino, Venuti Renzo ed Aita Bruno, membri.

Venne approvato il conto consuntivo 1930 e venne fissata la data dell'assemblea generale dei soci, la quale, salvo imprevvisti, avrà luogo, nella sala municipale, domenica 29 corrente mese.

Dopo esaminate ed approvate diverse nuove domande di iscrizione, venne discusso — senza però prendere alcuna decisione — in merito ad una gita che la Sezione Combattenti indirrà per tutti i combattenti che vorranno partecipare, con meta i campi di battaglia del Montello e del Grappa.

Prima di sciogliere la seduta il Direttorio ha demandato l'incarico al presidente per la sollecita raccolta delle quote onde il tesseramento 1931 sia compiuto per il giorno fissato dell'assemblea annuale, alla quale probabilmente prenderà parte un membro del Direttorio Federale.

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla Sezione Combattenti: In morte di Muratori Primo, Cesselli Paolo 5; Fratelli Savoia 10 — In morte di Della Savia Pasqua in Spagnolo: Comisso Clemente 5; Lenarduzzi Olimpio 5.

IL MERCATO SETTIMANALE

Nonostante l'inclemenza del tempo, oggi ebbe luogo il mercato settimanale di piazza, il quale fu abbastanza animato. In piazza dei grani vennero praticati i seguenti prezzi medi: granoturco giallo da L. 40 a 41; Granoturco bianco da 39 a 40.

Gemona

GENEROSA OFFERTA ALL'OPERA NAZ. DOPOLAVORO

Il comm. A. Morganti ha fatto pervenire alla Presidenza dell'. N. D. «Pro Glemona» la generosa offerta di lire 1000 quale primo contributo per l'incremento della nobile istituzione. Nel porgere un vivo ringraziamento al munifico ablatore, la Presidenza si augura numerose imitazioni di tangibile simpatia verso la Sezione che in ogni tempo ha rappresentato con onore la cittadina in tutte le principali manifestazioni dopolavoristiche.

ONORARE BENEFICANDO

Le famiglie Falomo Giacomo, Celotti cav. dott. Liberale e De Carli rag. Giusepe, in memoria della defunta pia signora Pascoli Maria ved. Goi hanno versato: Alla Cura Marina L. 600; all'Opera Pia S. Vincenzo 200; Alla Cucina Economica 200. Le Istituzioni beneficate vivamente ringraziano.

Nimis

Morte improvvisa

Mentre apprestava la cena, la settuagenaria Angela Vizzutti fu Giuseppe è stata colpita da paralisi cardiaca: cadendo, si produsse escoriazioni ed ustioni multiple.

Sul luogo, per le constazioni di legge, vennero i Reali Carabinieri di Tarcento.

Flaibano

ISPEZIONE AL REGISTRO DI POPOLAZIONE

L'altro ieri il Consigliere di Prefettura cav. Noker fu ad ispezionare il Registro di popolazione di questo Comune. Constatatane la perfetta tenuta ebbe parole di compiacenza per gli impiegati addetti a tale servizio.

Basiliano

IL NUOVO CONSIGLIO DELLA LATTERIA SOCIALE

Domenica si è tenuta nella sede sociale l'assemblea annuale dei soci di questa fiorente Latteria Sociale per la approvazione del bilancio e la nomina delle nuove criche. In seguito ad elezione risultarono componenti il Consiglio di Amministrazione i signori: Fabris Valentino, Greatti Angelo, Cecconi Giovanni, Nobile Vittorio, Tosolini Santo, Nozile Luigi, Di Filippo Italico.

Cronaca Cividalese

I furlans a Vignesie

Domenica, su invito del più volte lodato e fiorente Sodalizio friulano di Venezia, la nostra Compagnia dialettale diretta dall'avvocato Giuseppe Marioni fu ospite del Teatro del Dopolavoro di quella città. La elegante sala teatrale era straordinariamente affollata di soci del Sodalizio Friulano e di loro parenti ed anche di friulani non soci, desiderosi di festeggiare i loro comprovinciali, desiderosi di riudire da bocche friulane risuonare la indimenticabile parlata materna.

Fu recitata la commedia in tre atti: «Il quarantevòt», lavoro noto e applaudito qui ed altrove, fatta precedere dal monologo: «Par rivà a Vignesie», del chiarissimo prof. Giovanni Lorenzon preside del nostro Liceo: monologo detto dallo stesso autore con tale brio ed eleganza di dizione da meritare alla fine varie chiamate al proscenio.

Che dire poi della magistrale commedia del nostro caro avvocato Marioni?... Dalla prima all'ultima battuta fu ascoltata con la più viva attenzione per la vivezza del dialogo, per il commovente e patriottico svolgersi dell'azione. La vita del Friuli nel tempo in cui fomentavano i primi entusiasmi popolari per la redenzione e l'unità della Patria vi è riprodotta con tale naturalezza e verità che tutti ne restano conquisi ed ammirati; e spesso prorompevano spontanei gli applausi da un capo all'altro della sala, ed autore e attori dovettero corrispondere alle chiamate del pubblico e presentarsi alla ribalta.

E gli attori, veramente, vi misero ogni impegno per far onore all'autore avv. Marioni, loro amato maestro, ai a loro Compagnia, alla loro città.

Si distinsero in modo particolare nella recitazione le signorine Nazzarena Rizzi, Niccolina Fabris e Libera Comisso; i signori Nino Marioni, Luigi della Rovere, Marcello Olivo, prof. Lorenzoni, Santo Cirant. Bene anche gli altri. Irreprensibili i costumi dello Zorzettig; belle le scene di A. Diplotti.

Alle gentili attrici il Sodalizio friulano di Venezia fece omaggio di bei fiori.

Alla sera, nel salone del ristorante «Giorgione», ai ss. Apostoli, il Sodalizio friulano ha offerto un pranzo in onore degli ospiti. Nella sala, adorna di bandiere, vi era il serico vessillo del Sodalizio friulano e la tipica «lun» friulana pendeva dal soffitto; ed alla fine del pranzo il co. Bellavitis pronunciò un brillante brindisi ringraziando i cividalesi per aver voluto rinnovare, dopo sei anni, la loro visita a Venezia e si compiacque coll'avv. Marioni per il successo del suo lavoro che è novella dimostrazione delle sue ottime qualità di commediografo, lieto ch'egli rinnovi le tradizioni degli avvocati Lazzarini e Leitenburg. Ringraziò pure il prof. Lorenzoni per la sua partecipazione alla recita; il prof. Calabrò che, pur essendo siciliano, ama tanto il Friuli da poter partecipare a recite dialettali ed a scrivere villotte nel bel dialetto di Zorutti. Concluse auspicando al sempre migliore progresso della Patria del Friuli a maggior vantaggio della grande Madre Italia. All'avv. Marioni, a nome del Sodalizio, presentò, fra applausi, la tessera ed il distintivo di socio onorario.

L'avv. Marioni ringraziò per l'onore che gli si è voluto fare e fece voti per la sempre maggiore prosperità del Sodalizio friulano a Venezia ch'egli augurò abbia presto a fare una nuova gita a Cividale per ricambiare a tanta cordiale ospitalità.

Seguirono canti di villotte e conversazioni cordialissime.

Noi ci felicitiamo con l'avv. Marioni, col prof. Lorenzoni e con la brava nostra Compagnia per questo suo secondo successo nella città meravigliosa che fu la nostra Dominante.

I VINI DELLA CANTINA SOCIALE

Sabato sarà aperto lo spaccio per l'assaggio dei vini della Cantina sociale, di cui vi ho scritto. Lo spaccio sarà aperto sabato prossimo in una sala dell'Albergo «Al Friuli». Il vino sarà venduto in piccole misure, per il solo scopo di assaggio.

CONCORSO A PREMI

La Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale ed il Consorzio per la lotta contro le malattie delle piante hanno indetto un concorso a premi per quegli agricoltori che dimostreranno di aver compiuto il massimo sforzo nella lotta contro i nemici dei fruttiferi. Verranno accettate le iscrizioni (e potranno iscriversi gli agricoltori dei nove Comuni consorziati) fino al 15 aprile 1931.

I premi saranno così suddivisi: 1.o premio L. 500; 2.o L. 350; 3.o L. 250; 4.o L. 200; 5.o L. 100; 6.o e 7.o una pompa irroratrice per solfato di rame; 8.o, 9.o e 10.o, una pompa irroratrice per polisolfuri; 11.o e 12.o, Kg. 4 di arseniato di calcio o di piombo; 13.o e 14.o, Kg. 10 di polvere Caffaro.

Orario delle autocorriere S. A. F.

Udine - Rivignano - Latisana

Partenze da Udine: ore 11.30 (fino a Talmassons); 17.

Arrivi a Udine: ore 8.50 (da Talmassons); 14.05.

Partenza da Talmassons: ore 13.15.

Partenza da Latisana: ore 7.

Udine - Pocenia - Latisana

Partenze da Udine: ore 17 — arrivo o e 17.45.

Partenze da Latisana: ore 7 — arrivo o e 8.45.

Udine - Bertiolo - Varmo

Partenza da Udine ore 17 — Arrivo 18.20

Partenze da Varmo 7.30 — Arrivo ore 8.50.

Le partenze da Udine hanno luogo da Via Francesco Crispi 7

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

Cronaca Sanvitese

La chiusura del corso alimentazione del bestiame bovino

Domenica 8 marzo, con semplice ma significativa cerimonia, ebbe luogo la chiusura del corso d'alimentazione tenuto in San Vito al Tagliamento dal prof. Mario Muratori, Ispettore Zootecnico Provinciale, e integrato da lezioni d'igiene del bestiame e praticoltura, svolte rispettivamente dal dott. Luigi Gualtieri, Veterinario comunale e dal titolare della Sezione di Cattedra, dr. Sarbucco.

Il corso venne frequentato con assiduità e lodevole interessamento da una settantina di agricoltori, esclusivamente mezzadri e piccoli proprietari, dei quali ben trentasette sostennero la prova d'esame sulla materia svolta.

Finiti gli esami il prof. Muratori espresse il suo compiacimento per il buon risultato conseguito ritenendosi soddisfatto del lavoro compiuto durante il corso e salutò i volonterosi agricoltori augurandosi un sempre maggiore interesse nel migliorare l'allevamento del nostro bestiame bovino onde raggiungere quei vantaggi economici che si debbono pretendere dalle nostre stalle.

Il Podestà on. cav. Enrico Fancello, intrattenne l'uditorio con un importante discorso, parlando sulle caratteristiche della nostra agricoltura, bisognosa ancora di notevole incremento ed incoraggiò gli agricoltori a perseverare nei loro tenaci sforzi per assecondare quelle direttive che costituiscono il programma fondamentale del Governo Fascista. Entrambi gli oratori vennero calorosamente applauditi.

Fra gli intervenuti notammo il cav. Andrea Pascatti, presidente delle locali istituzioni agrarie, il dott. Bolognesi del Zuccherificio, il cav. Antonio Brombin ed altri.

Vada un particolare ringraziamento al Municipio di San Vito che gentilmente concesse la sala comunale per tutta la durata del corso ed all'Amministrazione co. Pancera di Zoppola Gambara che mise a disposizione per la parte pratica e sperimentale una delle sue bene attrezzate stalle.

Agli agricoltori che sostennero l'esame sarà rilasciato apposito diploma.

Coloro che si distinsero per l'assiduità otterranno invece un certificato di frequenza. Riportiamo l'esito degli esami:

Ottennero la classifica di ottimi i signori: Marcon Giuseppe di Sante, Casabianca — Zaccheo Luigi fu Rocco, S. Floreano (Casarsa) — Masotti Gio Batta fu Vito, Braida Bottari.

Buono: Zilli Antonio di Dante, San Vito — Mior Isidoro di Giuseppe, Casabianca — Zuppechin Luigi di Pietro, Brodolone — Gaiatto Paolo di Giovanni, Savorgnano — Gasparotto Angelo di Giacomo, Gleris — Mior Ernesto di Sante, San Vito — Nonis Giuseppe fu Antonio, San Vito — Mior Giuseppe fu Giov. Maria, Boreana — Del Mei Giuseppe fu Antonio, Rosa — Trevisan Pietro fu Filippo, Gleris — Centis Alfonso, Gleris — Rossit Pietro di Raimondo, San Vito.

Discreto: Sartor Vito di Osvaldo, Anime.

Sufficienti: Muzzin Emilio di Antonio, Casabianca — Danelon Lorenzo di Dionisio, Perchiarina — Querin Giuseppe di Pietro, San Floreano (Casarsa) — Gregoris Giacomo di Giacomo, San Vito — Querin Pietro di Giacomo, San Floreano (Casarsa) — Trevisan Gino di Ermenegildo, Gleris — Giraldi Pio di Angelico, Saletto (Morsano) — Deotto Vito di Giuseppe, Cragnutto — Redigonda Dionisio fu Francesco, Gleris — Ius Antonio di Francesco, Gleris — Pasianotto Angelo di Giuseppe, Gleris — Redigonda Angelo fu Gio Batta, Gleris — Querin Lodovico di Giuseppe, Cragnutto — Scodeller Enrico di Giuseppe, S. Vito — Polesello Antonio fu Domenico, Boreana — Redigonda Alfredo fu Francesco, Gleris — Bertolo Antonio di Gio Batta, San Vito — Polesello Antonio di Osvaldo, Boreana — Gottardo Aldo di Pietro, Sant'Urbano.

RIUNIONE EX ALPINI E ARTIGLIERI

Tutti gli alpini ed artiglieri da montagna in congedo, appartenenti al gruppo San Vito, iscritti regolarmente o, che intendono iscriversi, sono pregati di trovarsi giovedì sera 12 corrente nella sala superiore della Taverna Gini per comunicazioni riflettenti la inaugurazione del gagliardetto e l'adunata di Genova.

Cronaca dei furti

Il parroco di San Paolo al Tagliamento denunciò all'Arma Benemerita che l'altra notte ignoti, dopo aver sforzato un cancello poterono entrare da una finestra nella casa canonica ed asportarvi un piccolo orologio ed il contenuto di una cassetta delle elemosine.

×

Della Bianca Redento di San Paolo al Tagliamento denunciò pure un furto praticato da ignoti in suo danno. Gli rubarono alcuni pacchetti di sigarette che erano sopra un tavolo. I poco graditi visitatori devono essere stati disturbati, dato che in una credenza lì vicina si trovavano diversi servizi di argenteria che non furono toccati.

×

Farret Enrico fu Angelo da Taiedo di Chions denunciò alla Benemerita di essere rimasto vittima del furto di alcuni pennuti ad opera di ignoti. Il furto è avvenuto la scorsa notte da un pollaio adiacente alla propria abitazione.

PER ESPIAZIONE DI PENA

Dall'Arma Benemerita venne tratto in arresto e passato a queste Carceri Mandamentali, certo Bertoli Romeo di Giuseppe di anni 21, da Morsano al Tagliamento, per espiare una condanna a lui inflitta per reato di truffa.

PER IL CENSIMENTO

Pubblichiamo l'elenco degli ufficiali di censimento nominati dal Podestà in obbedienza alle disposizioni ministeriali:

Montico Davide per San Vito centro, Sez. prima — Cioi Giuseppe per Fontane, sez. seconda — Macor Luciano per Borgo Moro e Tegliano, sezione terza e quarta — Dean Eugenio Borgo Fabbria sezione quinta e sesta — Papaiz Massimo, Madonna di Rosa, Casabianca e Comunale, sezione settima, ottava, nona e decima — Paiero Bonaventura, Prodolone, sezione undici e dodici — Polo Bonaventura, Savorgnano, sezione tredici e quattordici — Gasparotto Angelo, Gleris, sezione quindici e sedici — Benvenuto Angelo, Rosa, sezione diciassette — Filipuzzi Dante, Ligugnana, Sezione diciotto — Busatto Ottorino, Braida, Sezione diciannove — Bianchini Antonio, Carbone, Sez. venti.

Orario delle Ferrovie

Udine - Venezia

Partenze: Lusso 1.17 — A. 5 — A. 8 — D. 10.43 — MD. 13 (Treviso) — M. 18.13 — DD. 20.10.

Arrivi: D. 0.17 — Lusso 3.25 — MD. 7.25 (Treviso) — A. 9.5 — D. 9.29 — A. 15.55 — D. 18.32.

Il lusso delle 1,17 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre al 19 aprile 1931 e quello delle 3,25 si effettua di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre al 22 aprile 1931.

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.25 — D. 7.15 — D. 12.40 A. 18.39 — DD. 20.20.

Arrivi: MD 7.3 (Gorizia) — O 9.20 — DD 9.40 — A 15.45 — D 18 — A 19.50

L'omnibus delle 4.25 e quello delle 9.20 sono soppressi la domenica.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lusso 3.35 — A 4.30 — MD 6.20 — DD 9.47 — A 13.10 — A [illegible] — D 18.45.

Arrivi: Lusso 1 — A. 7.30 — D. 10.34 — O 15.40 — A 19.12 — DD 19.58 — MV 23.13.

Il lusso delle 3.35 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 19 dicembre 1930 al 22 marzo 1931. Il lusso della 1,00 invece nelle stesse giornate ma dal 17 dicembre 1930 al 19 marzo 1931.

Udine - S. Giorgio di Nogaro

Partenze: M 6 — A 8.20 (Grado) — M 12.22 — A 16.1 — M 19.20.

Arrivi: A 7.00 — A 7.55 (Grado) — O 12.54 — M 15.46 — O 18.7 — M 22.51.

Udine - Cividale

Partenze: M 8.10 — MV 10 — M 12.20 — MV. 15.15 — A. 18.40 — M. 20.25.

Arrivi: A. 7.10 — M. 9.25 — MV. 12.5 — M 13.50 — MV 17.35 — M 20.

Partenze da Cividale: 6.45 — 9 — 11.30 — 13.20 — 17 — 19.30.

Arrivi ad Udine: 7.10 — 9.25 — 12.05 — 13.50 — 17.35 — 20.

CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Planis: 7.10 — 8.25 — 10.50 — 14.45 — 19.50.

Arrivi a Tolmezzo: 7.31 — 8.53 — 11.11 — 15.06 — 20.11.

Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.25 — 11.34 — 15.00 — 20.14.

Arrivi a Villa Santina: 8 — 9.55 — 11.30 — 15.25 — 20.30.

Partenze da Villa Santina: 6.10 — 8.50 — 13.35 — 16.15 — 18.15.

Arrivi a Tolmezzo: 6.26 — 9.06 — 13.51 — 16.35 — 18.31.

Partenze da Tolmezzo: 6.20 — 9.09 — 13.54 — 17.15 — 18.34.

Arrivi a Planis: 6.50 — 9.10 — 14.15 — 17.40 — 18.55.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

CANE da caccia bianco, macchiato marron, smarrito. Mancia al rinvenitore. Viale Trieste 56.

FITTI

AFFITTASI abitazione vani sei vastissima terrazza vista splendida, locali nuovi. Viale Tricesimo 23.

AFFITTASI locali ad uso studii. Via Cavour 6. Rivolgersi al II piano.

VILLETTA di nuova costruzione, 8 vani, bagno, termosifone, cantina, garage, giardino, orto affittasi. Rivolgersi Viale Ledra N. 32.

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze cucina, bagno, cercasi per fine aprile. Offerte scritte Cassetta 34 Unione Pubblicità, Udine.

VICINANZE Udine cedesi negozio coloniali. Scrivere Casetta 35 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

AUTO coupè tipo 50 Itala avviamento fanaleria elettrica piena efficenza qualunque prova adattabile camion, 4000 vendesi. Viale Venezia 60.

VENDESI piano primaria marca, perfetto, pagamento convenirsi, Via Pelliccerie 10, A.